IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 189. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 11 Luglio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano

Per comodo dei lettori del **Popolo Romano**, *che si assentano per qualche tempo dalla residenza normale durante l' estate, iniziano da quest' oggi abbonamenti speciali.*

Per **due** mesi	L. 3.—
Per **un** mese	» 1.50
Per **15** giorni	» 0.75
Per **10** giorni	» 0.50

Abbonamenti normali con premio

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 28 - Sem. L. 14 - Trim. L. 6

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento ricevevranno - **franco di ogni spesa** - in dono

l' Almanacco Italiano

Enciclopedia Popolare della vita pratica

Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

Questo elegante volume, che può stare, per la splendida edizione del Bemporad, in prima linea con le pubblicazioni del genere, oltre all'essere di grande comodità per le famiglie, cui occorre spesso di consultare, costituisce in pari tempo stesso una guida, dilettevole lettura, specialmente per un viaggio, per le svariate notizie, bozzetti e descrizioni illustrate che esso contiene.

Più che mai esso è indispensabile a chi si reca in villeggiatura.

(Avvertiamo che tutta l'edizione di quest'anno — 500 mila copie — è stata esaurita e il volume non si trova più in vendita).

L'Eco della Moda

Anche questa pubblicazione è utilissima per le signore, signorine e madri di famiglia, che vi trovano ogni settimana un *modello tagliato* e ogni mese un bellissimo *figurino a colori*.

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali ed estivi possono avere il giornale se anche assentandosi più volte residenza senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo.

Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Per abbonarsi

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali.**

Fra Londra e Parigi.

L'accoglienza che ha ricevuto a Londra il Presidente della Repubblica francese ha superato per grandiosità e cordialità l'aspettazione dello stesso sig. Loubet, il quale, come trasparve dal discorso significativo da lui indirizzato al Re Edoardo, nel momento di salpare pel ritorno in Francia, dev' essersene rimasto *enchanté* al massimo grado.

L'altro giorno poi rilevammo la straordinaria rapidità colla quale è avvenuto questo ravvicinamento fra due grandi Nazioni, mentre quello che si è verificato nei rapporti italo-francesi fu il graduale risultato di una opera paziente e laboriosa della diplomazia dei due Stati, che passo a passo è riuscita non solo a rimuovere le varie difficoltà prevedenti, ma a stabilire un'intesa accordo sulla questione del Mediterraneo, che « *di tanto* mal fu matre » e che ora è diventata il fulcro d'inalterabile amicizia.

Ora, se al rapido svolgersi del miglioramento nei rapporti anglo-francesi si aggiunge il linguaggio di tutta la stampa dei due paesi, è lecito dedurre che dall'una e dall'altra riva della Manica doveva essere vivissimo il desiderio di ristabilire, dopo un periodo abbastanza lungo di diffidenze, che cominciò dal 1882 per gli affari di Egitto, l'antica amicizia.

E' chiaro che ci voleva l'occasione e l'occasione l'ha procurata il viaggio a Parigi, dopo Roma, di Re Eduardo VII, il quale (ed anche questo non fu senza qualche influenza non altero le sue simpatie personali per la Francia, durante il periodo di freddezza per le divergenze che si succedevano.

Non vi ha dubbio però che a rendere più rapida la ripresa degli amichevoli rapporti fra i due popoli, pigliando a volo l'occasione della visita del Re d'Inghilterra, ha molto contribuito quell'indirizzo significantissimo prudente che si è determinato nella politica estera della Francia sotto la presidenza del signor Loubet e che il signor Delcassè ha saputo svolgere con un'abilità e un *esprit de suite* veramente ammirabili.

Commentando la partenza da Roma di Re Edoardo per Parigi noi esprimemmo l' opinione che questi successivi avvenimenti avevano a creare una nuova situazione generale in Europa, di cui gli amici della pace non potevano che rallegrarsi grandemente.

Ora di questi consolidamenti benefici, possa essere frutto, e per gli interessi dei due paesi e per la pace generale, questo nuovo avvenimento della politica internazionale europea non è facile dire in questo momento. Possono essere immensi.

Senza fermarci alla possibilità di un trattato permanente d'arbitrato per dirimere tutte le questioni o divergenze che potessero sorgere tra i due Stati, non essendo cosa facile, per quanto ne sia vivo il desiderio delle classi commerciali dei due paesi, il concretare un simile istituto, il fatto delle cordiali relazioni e della buona armonia è per se stesso una garanzia per evitare conflitti.

Quando si è animati da spirito di equità e dalla miglior volontà di appianare d'accordo le differenze che possono sorgere, non sono più possibili quei malintesi che generano la diffidenza.

Lo abbiamo visto dacchè si sono ristabilite le cordiali relazioni tra la Francia e noi.

Certi incidenti che in passato avrebbero certamente nuito e dall'altra parte sono stati risolti in modo da renderli quasi inosservati ed anche il recente aggravio dei dazi sul bestiame approvato dal Parlamento francese, se può avere dispiaciuto, non ha alterato in Italia i sentimenti verso la Francia, visto che ormai anche la Svizzera tende a spingere i dazi fino all'altezza del *Pilatus Kulm*.

Del resto il riavvicinamento anglo-francese suggerisce così ampie considerazioni, che potremo completarle in altro articolo.

Politica e Diplomazia

Berlino, 10. — La *Nordd. Allg. Zeit.* pubblica la seguente Nota:

Un giornale della Borsa di Berlino riferì il 7 corr. che l'Imperatore, domenica scorsa, durante il servizio divino a bordo dell'*Hohenzollern*, recitò una preghiera per il Papa malato; altri giornali pubblicarono che l'Imperatore ha rinviato per qualche tempo il suo viaggio nel Nord, perchè in caso di morte del Papa vuol recarsi in Italia ad assistere ai funerali. Siamo autorizzati a dichiarare che tutte queste notizie sono infondate.

Il viaggio dell'Imperatore nel Nord comincierà probabilmente domani.

Vienna, 10. — Il Pres. del Cons. di Romania, sig. Demetrio Sturdza, ebbe una lunghissima intervista col ministro Goluchowski, nella quale si trattò degli affari dei Balcani e della parte sostenuta dalla Romania, prezioso elemento di ordine e di stabilità dall'altra parte del Danubio. Vi furono altresì degli scambi di vedute sui trattati di commercio.

Le Carolyi avrà questi anno una intervista col l'Imperatore Francesco Giuseppe, probabilmente a Gödöllö.

Berlino, 10, ore 11,40. — La stampa socialista attacca violentemente il cardinale Fischer, ma la *National Zeitung*, giornale liberale osserva che egli ha parlato come poteva parlare un porporato.

Aggiunge però che egli s'illuderebbe, se credesse che una intesa fra l'Imperatore e il Pontefice possa riuscire il migliore antidoto contro i partiti sovversivi, e nota in proposito, con molto acume, che i deputati cattolici della Germania, tratto tratto in occasione delle elezioni quanto in Parlamento, si sono spesso alleati coi socialisti per creare imbarazzi al Governo.

Nel Venezuela.

Washington, 10. — E' confermato che gli insorti nel Venezuela si sono impossessati e trattengono sull'Orenoco tre navi mercantili americane. Una commenta degli Stati Uniti ha perciò avuto l'ordine di risalire l'Orenoco per liberarle, ma finora ha incontrato resistenza.

(Pare che le navi americane siano state sequestrate perchè portavano armi e munizioni per le truppe del Governo).

Nel Marocco.

Orano, 10 — Stando alle notizie giunte dal Marocco, il Ministro degli Esteri ha annunciato che il Ministro della Guerra è entrato in Taza.

(Se la notizia fosse esatta, la presa di Taza ha tale importanza da far ritenere come assai migliore la situazione dell'esercito imperiale).

Tangeri, 10 — Malmaisi-el-Torce conferma la notizia che il Ministro della guerra, El-Menebhi-al-Menebhi ha occupato Taza.

Parlamenti Esteri

Spagna.

Madrid, 10. — *Camera*. — *Moret* domanda se nei rapporti internazionali la Spagna sia isolata o se possa contare sopra alleanze. Ribera il fatto che la squadra francese ha stimato un attracco di Cartagena.

Il presidente del Consiglio, *Silvela*, smentisce recisamente che ciò sia avvenuto ed aggiunge che la squadra spagnuola farà in estate delle manovre nel Mediterraneo.

La crisi in Grecia.

Atene, 10. — Rallì, dopo un colloquio con Delyannis, ha dichiarato che la costituzione del nuovo Gabinetto incontra difficoltà, ed aggiunse di non essersi potuto accordare con Delyannis sulla questione dell'applicazione del monopolio dell'uva secca di Corinto. Rallì considera tale applicazione come impossibile, causa l'opposizione della maggioranza della Camera. Del resto il monopolio non potrebbe esser messo in vigore prima della fine dei negoziati con le Potenze interessate.

Delyannis dichiara che la Camera deve essere sciolta.

Le divergenze fra Rallì e Delyannis sulle questioni del giorno potrebbero condurre ad una clamorosa separazione di questi due uomini di Stato.

IL PAPA E L'ESTERO.

(S) **Parigi**, 10. — Jaurès scrive nella *Petite République* che la morte di Leone XIII e l'elezione del suo successore potrebbero avere una grande influenza sulla politica immediata della Francia, poichè la lotta impegnata fra la Repubblica e la Chiesa potrebbe divenire acuta, se fosse eletto Pontefice un cardinale bellicoso.

Jaurès soggiunge che le cose umane non vertranno punto modificate dalle vicissitudini della politica della Chiesa.

La *Lanterne* scrive che la scelta eventuale del successore di Leone XIII non interessa la Francia, poichè, chiunque esso sia, sarebbe sempre ostile alla Repubblica.

Qualche altro giornale soltanto, specialmente di parte radicale, facendosi eco delle voci che corrono a Roma, parla delle probabilità che avrebbero alcuni cardinali di succedere a Leone XIII nella eventualità che l'attuale Pontefice venisse a mancare; ma la stampa in generale, molto ritenerezza pel sofferente Pontefice, si occupa obiettivamente della eventualità del Conclave.

E in base alle corrispondenze inviate da Roma, i giornali constatano che l'on. Zunardelli ha già prese tutte le disposizioni necessarie per il mantenimento dell'ordine durante il Conclave onde assicurare la più completa indipendenza e libertà nella calma perfetta che regna in Roma e in tutto il Regno, il contegno corretto della stampa e la fiducia assoluta dell'opinione pubblica che in ogni caso tutto procedera nel modo più regolare.

(S) **Parigi**, 10. — La Nunziatura ha ricevuto la scorsa notte il seguente laconico dispaccio:

« Lo stato del Papa continua grave. Insistiamo nelle preghiere. *Rampolla.* »

Una funzione religiosa sarà celebrata nella Chiesa di Notre Dame per la salute del Pontefice. Numerose persone continuano a recarsi alla Nunziatura ad iscriversi sui registri. Vi si è recata nuovamente anche la Regina Isabella per prendere visione dei dispacci pervenuti.

Pietroburgo, 10. — Il *Giornale di Pietroburgo*, parlando della grave malattia del Papa, dice:

Le notizie relative al gravissimo stato del Santo Padre hanno cagionato ovunque una profonda emozione ed il pensiero di tutti corre a quella camera del Vaticano ove l'augusto Vegliardo riposa.

Echi del viaggio di Loubet in Inghilterra.

Parigi, 10 — I giornali sono unanimi nel rilevare la grandiosa accoglienza fatta al Presidente della Repubblica in Inghilterra e tutti si dichiarano convinti che questo viaggio avrà i più felici risultati per le relazioni fra i due paesi.

Il *Radical* scrive che i due popoli proclamarono la loro volontà di vivere in buona amicizia e lavorare da ora innanzi per il benessere comune.

L'*Eclair* dichiara che il riavvicinamento fra l'Inghilterra e la Francia è forse la prefazione al riavvicinamento fra l'Inghilterra e la Russia.

Il *Figaro* si compiace dell'indirizzo dei rapporti anglo-francesi e rileva che la diplomazia francese ha avuto un cammino di pianno che non mancherà di mantenere.

(S) **Londra**, 10. — Tutti i giornali commentano la frase del discorso di Loubet al Re Edoardo: « La Francia ama e desidera l'Inghilterra. »

Lo *Standard* scrive: E' come rappresentante della Francia amica e non alleata dell'Inghilterra che il Presidente ci ha salutato, e come amici e non alleati della Repubblica francese che noi gli ricambiamo i saluti. A causa della sua posizione geografica, l'Inghilterra non può entrare in combinazioni continentali; nondimeno noi riconosciamo la opportunità delle alleanze, specialmente di quella franco-russa che facilita l'equilibrio europeo.

(S) **Pietroburgo**, 10. — Le *Norosti* commentando lo scambio delle visite fra il Re Edoardo VII ed il Presidente della Repubblica francese, Loubet, dicono che non bisogna assolutamente vedere in esse sintomi di un'alleanza anglo-francese nè la completa scomparsa che non è mai avvenuta, degli antagonismi tradizionali fra le due nazioni. Nondimeno tali antagonismi vengono attenuati, ed è stabilire buoni rapporti fra l'Inghilterra e la Francia. Perciò il viaggio del Presidente Loubet a Londra non può che contribuire al mantenimento della pace.

Il credito agrario.

I lettori ricorderanno con quanto ardore e con quale vivo interesse venisse propugnata l'istituzione del credito agrario nelle provincie meridionali e nella Sardegna, e come l'on. Luzzatti, dopo maturi studi e laboriose conferenze coi comm. Miraglia, riuscisse a concretare il progetto di legge, col quale la Cassa di Risparmio di Napoli si assumeva l'esercizio del credito agrario nelle provincie napoletane e nella Sardegna, ponendo a disposizione vari milioni per agevolare a mite condizioni i prestiti che gli Istituti intermedi locali dovevano fare ai piccoli agricoltori.

Parve così provvido, e in fatto dovrebbe essersi, quel provvedimento che Camera e Senato, unanimi, si affrettarono ad approvarlo.

D'allora in poi nessuno si è più occupato di sapere quali risultati abbia dato quella benefica legge, accolta con tanto plauso dalle popolazioni interessate.

Era quindi di somma importanza il conoscere questi risultati, sia perchè si tratta di un provvedimento che può influire grandemente sul grande affare per lo sviluppo dell'agricoltura ed anche perchè, nel discutere allora il progetto pel Napoletano e la Sardegna, si disse che dai risultati in quelle regioni si sarebbe tratto norma per estendere l'istituzione in altre o in tutte le altre regioni d'Italia.

Ora l'egregio direttore generale del Banco di Napoli, con una relazione molto dettagliata, informa il Governo di quanto si è fatto ed ottenuto nel primo anno dell'applicazione della legge.

E noi, lasciando pel momento i dettagli, riportiamo la parte della relazione nella quale il comm. Miraglia con molta chiarezza e precisione riassume i risultati.

Istituti intermedi.

Esposi già in una preliminare relazione del 7 giugno 1902 alle EE. VV. — e non è inutile, parmi qui ripetere — che questo istituto, durante la discussione della legge, rivolse le sue cure a porre in chiaro se o da quali enti sarebbesi potuto esercitare il credito agrario. E da minuziose indagini fatte e da notizie raccolte si rinsci ad accertare la esistenza in dette provincie di 335 istituzioni.

Non tutte esse però, o per la organizzazione o per il funzionamento, o per altre cause, si erano chiarite tali, da affidare la nostra Cassa di risparmio a concedere prestiti agrari, in dipendenza della predetta legge.

Dallo esame della costituzione di ciascun ente, dalla sua potenzialità economica o finanziaria, dalle indagini sul lavoro compiuto, o che dall'ente sarebbesi posto compiere, ed anche dalle informazioni assunte sulla guarentigia che gli amministratori offrivano, ora risultato che, delle suindicate 335 istituzioni sopra 134 soltanto sarebbesi eventualmente potuto fare assegnamento.

E di queste 134 istituzioni, 67 erano già in rapporto di affari col Banco, a termini dell'art. 30, 2° capoverso, del testo unico delle leggi sugli istituti di emissione approvato con R. Decreto 9 ottobre 1900, num. 373.

In quasi ogni provincia, alla quale la legge si estendeva, ve ne era qualcuna; ed in quella provincie, nelle quali scarso era il numero, l'esempio, si sperava, ne avrebbe fatto sorgere altre.

Aggiunsi che con tale fiducia, appena pubblicato il 22 marzo il regolamento 13 febbraio le nostre filiali ne erano in possesso, con incarico di farne larga distribuzione alle associazioni agrarie.

Questo primo provvedimento, il molto parlare che si fece della legge, gli scoramenti da parte del Banco, condussero alla costituzione di nuovi istituti; altri trasformarono i loro ordinamenti in modo più consentanee alle disposizioni legislative in vigore; altri in un novello esame vennero a risultare in condizioni economiche migliorate; altri, infine, palesarono la loro esistenza, che era rimasta ignorata alle prime indagini per diligentemente compiute.

Così che numero delle istituzioni nelle varie provincie meridionali e nella Sardegna, che nel decorso giugno era di 335, andò man mano aumentando, fino ad essere salito a 373 al 31 dicembre 1902.

Di esse però soltanto 162 risultarono meritevoli di entrare in rapporto con la nostra Cassa di risparmio per la concessione dei prestiti per l'esercizio dell'agricoltura, e questi 162 istituti si distribuiscono per regioni e provincie come dal prospetto n. 1, allegato in fine della presente.

Come appare dal detto prospetto, delle 162 istituzioni in esso indicate, 70 sono già in rapporto col Banco, siccome quelle che servono da intermediari tra il piccolo commercio e gli istituti di emissione (art. 30, 2° cap., testo unico delle leggi bancarie).

Classificazione degli istituti intermedi.

Questi 70 istituti possono così classificarsi:

1. Consorzi agrari	N. 3
2. Banche agricole	» 12
3. Banche popolari	» 51
4. Casse di risparmio	» 3
5. Società operaie di Mutuo soccorso	» 1
Totale	N. 70

Le 92 associazioni agrarie poi, che rimangono, possono classificarsi come appresso, cioè:

1. Consorzi e Sindacati agr. (costituiti a forma di Società anon. coop.)	N. 35
2. Casse agrarie e rurali di prestiti	» 16
3. Casse di prestanze agrarie (successe agli antichi Monti frumentari)	» 32
4. Banche agricole	» 1
5. Banche popolari	» 8
Totale	N. 92

Di delle 92 istituzioni solamente 10 Casse rurali risultano a responsabilità illimitata, e sono:

Cassa rurale di prestiti agrari di Goriano Sicoli	(Aquila)	
» » di prestiti e depositi di Montecchio	(»)	
» » di prestiti di Sante Marie	(»)	
» » del B. Odo in Tagliacozzo	(»)	
» » di Santeramo in Colle	(Bari)	
» » di depositi e prestiti di S. Prisco	(Caserta)	
» » di S. Giuseppe in Lucera	(Foggia)	
» » di S. Maria del Borgo in Sannicandro	(»)	
» » di S. Felice Martire in Venosa	(Potenza)	
» » di prestiti di Pozzomaggiore	(Sassari)	

Castelletti.

Il 22 marzo, giorno della pubblicazione del regolamento del 13 febbraio, l'amministrazione della Cassa di risparmio era dunque già in possesso delle necessarie informazioni per la determinazione di un *fido agrario* a ciascuno degli istituti, che ne avesse fatta richiesta, e per la conseguente iscrizione nel libro dei castelletti. Ma dal marzo a tutto aprile, nessun istituto si mosse: le prime domande di fido furono presentate ai primi di maggio.

Alla fine di questo mese gli istituti iscritti al castelletto erano 10 per L. 182,000; a giugno, 19 per L. 210,000; a luglio, 25 per L. 311,000; ad agosto, 29 per L. 405,000; a settembre, 30 per L. 529,000; ad ottobre, 40 per L. 601,000; a novembre, 44 per L. 674,500; a dicembre, 50 per L. 784,000.

Al 31 dicembre, quindi di, fronte a 162 istituzioni, solo quei sarebbesi potuto far assegnamento per la concessione dei prestiti agrari, soltanto 50, come è detto di sopra, avevan chiesto di esser all'uopo accreditate presso la nostra Cassa di risparmio; e lo ammontare complessivo dei fidi concessi era di 784,000 lire, cioè di appena il 12,24 0/0 del fondo di 6 milioni di cui, a termini dell'articolo 41, 1° comma, del regolamento, può disporre la nostra Cassa nel primo biennio di esercizio del Credito agrario.

E badisi che durante l'anno furono respinte solo tre domande di fido, ed un fido, l'unico, fu dovuto chiudere nella provincia di Cagliari, per mutate condizioni edilizie subitane.

Dato quindi il limitatissimo numero degl'istituti accreditati, *in seguito a richiesta*, l'istituto credette opportuno di fare accreditamento di ufficio, cioè fare vagliazioni anche senza che gli enti ne avessero fatta domanda. Gl'istituti s'indugiavano a venir da noi: pensammo di andar loro incontro, per esser così in grado di iniziare le operazioni, appena presentata la domanda, il cui modello, appositamente fatto da noi stampare, venne distribuito a ciascuna istituzione. Or questi fidi consentiti di ufficio, senza, cioè che gli istituti abbian avuto di chiedere di poterli, in relazione con la nostra Cassa di risparmio, furono 69 per la somma di L. 2,593,000.

Sicchè i castelletti assegnati al 31 dicembre 1902 risultavano complessivamente di N. 119 per lo ammontare di L. 3,338,000, poco più della metà dal fondo collocabile.

E soltanto che mentre le domande per la iscrizione nel castelletto furono quasi da noi provocate — invertendo così le parti — per ben 43 istituti non ci fu dato, nonostante le ripetute ed impotenti richieste di ottenere almeno cenno di risposta di persona

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

RR. DD. riflettenti: Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico di legge sui telefoni, del 3 maggio 1903; istituzione di un archivio notarile nel Comune di Castiglione di Sicilia; concorsi a premi per la costruzione di case coloniche in Sardegna.

R. D. che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di carità di Gravina.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra.

Elenco degli attestati di trasferimento dei marchi e segni e distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di febbraio dal Min. di Agricoltura, Industria e Commercio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova. 10, ore 12.40. — (*Aironi*). Il corso dalle automobilistico, mercè le cospicue elargizioni di membri del Comitato, fruttò circa 3500 lire, che saranno a lor beneficenza. Le spese furono sostenute dall'Automobile Club Ligure dei promotori e dalla Società Andrea Doria, promotrice della corsa.

Perugia. 9. — Ieri il treno che parte alle 19,05 da Terontola, sulla linea Terontola-Perugia, giunto tra il ponte sulla Casna e il passaggio a livello di Monte Molino, deviò.

La macchina proseguì la sua corsa per circa mezzo chilometro fuori del binario, senza, fortunatamente, alcun grave inconveniente.

Da Terontola fu mandata un'altra macchina e gli attrezzi per rimetterla sulle rotaie.

Il treno arrivò a Perugia con 6 ore di ritardo (alle 2, invece che alle 20,30) tanto essendo occorso per le operazioni.

Le cause del deviamento sono ignote.

Venezia. 9. — Il Consiglio comunale ha votato 500,000 lire come primo fondo per la costruzione di case operaie.

Caltanissetta. 10, ore 14 — (*Airamidi*). Nel territorio di Pelizzi Generosa, e precisamente nella contrada « Verbasgarbo » una pattuglia di carabinieri della stazione di Vallelunga comandata dal vice-brigadiere Novello incontrò due sconosciuti armati di fucile. All'intimazione di fermarsi uno di questi fuggì; l'altro sparò e scese il Novello. I carabinieri scaricarono i moschetti verso di lui ma non lo ferirono, ed anch'egli fuggì.

Processo Murri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna. 10, ore 21,10. — L'interrogatorio del ragioniere Severo Dalla è durato oggi tre ore; ma egli non ha voluto dare alcun dettaglio in proposito ai *reporters*.

Si sa soltanto che esso si è riferito alle commissioni date da lui al fratello da parte della contessa Teodolinda per il prof. Secchi a Castiglione e non all'abbruciamento delle lettere.

Comunque Severo Dalla completamente libero è ripartito per Venezia.

Sono stati pure interrogati il prof. Orsoni, l'avv. Lanzarini e il barbiere Peviani.

I due ultimi erano già stati altra volta interrogati circa al Naldi.

Nel porto di Genova.

Genova, 9. — Ier furono caricati in questo porto 1183 carri, di cui 509 di carbone per i privati e 207 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 174, dei quali 144 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Pop. Romano*).

Napoli 10. — Lo sciopero degli operai metallurgici dello stabilimento Ottieri a Castelcisternino, che crevano scemare, per le trattative che correvano tra i proprietari ed i rappresentanti gli scioperanti, si è rinnovato.

Ieri furono chiuse definitivamente le officine, poichè ogni trattativa fu rotta dopo il rifiuto dei Ottieri di redigere verbale dell'amichevole componimento della sciopero e in seguito ad un manifesto delle stesse che invitava gli scioperanti a riprendere lavoro, avvertendoli che in caso contrario lo stabilimento sarebbe stato chiuso.

Gli operai che si presentarono furono appena una trentina.

I trusts pel cotone.

New-York 10. — La lotta per il dominio del mercato del cotone è stata vigorosamente combattuta ieri nella borsa commerciale.

Ad eccezione di una reazione manifestatasi poco dopo l'apertura, i rialzisti sono rimasti padroni del campo per tutta la giornata.

Il mercato fu agitatissimo, all'ultima ora però le operazioni a breve scadenza sono state di una fermezza straordinaria.

L'acquisto del cotone per agosto si è fatto a 12.35: il cotone di luglio, quantunque meno utile, ebbe un momento di rialzo di 110 punti sul prezzo della vigilia.

I ribassisti a breve scadenza sono stati presi da panico: i rialzisti di Nuova Orleans facevano intanto grandi sforzi per dominare il mercato. Si sparse persino la voce che le piantagioni del Texas erano devastate da un insetto.

I realizzi fatti durante gli ultimi momenti hanno però indebolito assai il mercato, che mostrò in chiusura una grande nervosità.

Drammi di terra e di mare

Terremoto nell'Africa del Sud.

Capo-Town. 10. — A mezzanotte è stata avvertita una scossa di terremoto di violenza tale che da venti anni non ne era stata segnalata una simile.

Sports

Andax Italiano. — Allenamento per la marcia Roma Napoli Domenica 12, gita sul Anio. Appuntamento ore 4 3/4 a Porta S. Giovanni. Partenza alle 5 ettimo alle 20.

Un record italiano in America. — Ci scrivono da Tucuman gli stessi escursionisti: A quest'ora sarà già giunta la notizia del record poderoso, da Buenos-Aires a Nuova York, intrapreso da un gruppo di 19 giovani italiani, impresa già fallita per ben due volte, e che quasi sperammo di compiere.

Partiti da Buenos Aires il 20 gennaio u. s. abbiamo percorso a muli oggi 1282 chilometri, in 53 giorni di marcia effettiva, attraversando le provincie di Buenos Aires, Santa Fè, Cordova, Santiago del Estero, Catamarca e Tucuman.

Da Tucuman, passeremo alle provincie di Salta e Jujui, e valicando le frontiere della Argentina, entreremo in Bolivia, poscia Perù, Ecuador, Colombia, Istmo di Panama, Costa Rica, San Salvador, Nicaragua, Honduras, Guatemala, Messico e Stati Uniti con destino alla più grande città industriale, del continente nord-americano.

Lo scopo del viaggio, oltre di « Record pedestre », è pur quello di studiare le condizioni politiche, industriali e commerciali di ogni nazione, i prodotti, l'istruzione ed infine la situazione degli italiani in generale, formandone dei volumi riccamente illustrati con fotografie, ritraendo dal vero, le abitudini, i costumi dei popoli, nonchè la nostra vita figurativa, attraverso le due Americhe.

S. E. il ministro della Guerra, dell' Argentina, sig. Paolo Ricchieri, ci ha provvisti di armi, munizioni, rancheade, borraccie ecc., nonchè dei relativi documenti per tutte le autorità.

Firmati: Zanni, Bertolina, Aldini, Bruni, Parodi, Diamante, Tortolino, Macchia.

CREDITO ITALIANO

Obbligazioni ipotecarie 4 0|0 della Società italiana per l'industria dei tessuti stampati in Milano

La **Società Italiana per l'Industria dei Tessuti stampati** (Anonima con Capitale versato di L. it. 15.000.000 diviso in 60,000 Azioni di Lire italiane 250 cadauna) con Sede in Milano, ohe ha rilevato gli stabilimenti industriali E. De Angeli e C. di Milano, Ackermann e C. di Cresinallo e Bunens, F. Jaray e C. di Agrò, con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azioni sti del 14 Giugno a. c. ha creato un **prestito ipotecario** di:

L. it. 8.000.000 diviso in 16,000 obbligazioni da L. it. 500 cadauna.

Delle Obbligazioni frattano l'interesse annuo del 4 0|0 **netto di qualunque imposta presente e futura di qualsiasi natura** e sono ammortizzabili alla pari in un periodo di 25 anni a partire dal 1° Gennaio 1906 mediante estrazioni annuali come da tabella qui contro. Sono rappresentate da 3000 titoli da una Obbligazione, 1300 da cinque, e 650 da dieci Obbligazioni.

La Società **non avrà diritto** di rimborsare un numero maggiore di Obbligazioni di quello fissato nella tabella, nè di ricattare il prestito **prima del 1° Gennaio 1910.**

Il servizio delle Obbligazioni, per interessi e rimborsi, **oltre che dal Capitale Sociale**, è **garantito con prima ipoteca** sugli Stabili attualmente adibiti alla industria della Società e sui macchinario, i quali per la loro valutazione e per gli ammortamenti fatti rappresentano una reale consistenza superiore al valore esposto in bilancio.

La regolare iscrizione dell'ipoteca risulta da stampiglia apposta sulle Obbligazioni stesso.

Lo estrazioni a sorte avranno luogo presso la Sede della Società, coll'intervento di pubblico Notajo, nel giorno 1° Ottobre di ciascun anno a partire dal 1° Ottobre 1905. Le Obbligazioni estratte saranno rimborsate col 1° Gennaio successivo, dal qual giorno cesseranno di fruttare interesse.

Le cedole semestrali in L. it. 10 nette per Obbligazione al 1° Gennaio ed al 1° Luglio e le Obbligazioni estratte saranno esigibili sulle piazze di Milano, Genova, Roma, Firenze, Lucca, Civitavecchia, Spezia, presso la casse del **Credito Italiano** ed a Torino, Basilea e Zurigo, presso i suoi corrispondenti.

Sono in corso le pratiche per la quotazione ufficiale del titolo che si tratterà più interessi.

La Società per il primo suo esercizio dall'Ottobre 1899 al 31 Dicembre 1900 ha distribuito Lire 22.50 per Azione.

Nell'esercizio 1902 ha realizzato un utile netto da spese, ammortamenti, interessi ecc. di Lire 1,464.475,76 che deputato dalla perdita del 1901, dalla riserva e dalle assegnazioni statutarie permise la distribuzione di Lire 12.50 per Azione.

Luglio 1903.

Tabella dei rimborsi.

Data	da *10* Obbligaz.	da *5* Obbligaz.	da *1* Obbligaz.	Totale Obbligaz
1° Genn. 1906	15	32	74	384
» 1907	16	33	75	399
» 1908	17	33	81	416
» 1909	17	36	82	432
» 1910	18	37	84	449
» 1911	19	38	88	468
» 1912	20	39	91	486
» 1913	21	41	94	506
» 1914	22	42	95	526
» 1915	22	45	102	547
» 1916	23	47	104	569
» 1917	24	48	111	591
» 1918	25	49	120	615
» 1919	26	52	120	650
» 1920	27	54	125	665
» 1921	28	56	132	692
» 1922	29	59	135	720
» 1923	31	60	138	748
» 1924	32	63	144	779
» 1925	33	65	154	809
» 1926	34	69	157	842
» 1927	35	72	165	875
» 1928	37	74	171	911
» 1929	39	76	177	947
» 1930	40	80	185	985
Totale	650	1300	3000	16000

Teatri ed Arte

Drammatica. — Lo *Staffile* di Firenze annuncia le seguenti novità:

Di Oreste Palmieri a Torre Annunziata è stato recitato un dramma in 4 atti: *I vinti*. Ci scrivono che Oreste Palmieri lavora seriamente con spirito squisito d'arte e con naturali attitudini pel teatro, e che questi *Vinti* hanno... *vinto*.

Mimì Tedeschi ha scritto un dramma, dal titolo *La Contessa Clotilde*.

— Il Bosco drammi della corte serba ha tentato anche i suoi. Ragazzoni e Pasquali che hanno allestito un dramma sul massacro di Serbia e l'hanno intitolato *La regina fatale*.

— Demetrio Aliati ha scritto due lavori drammatici: *Per la vita* e *Il primo maggio*, e si assicura contengano scene forti e caratteri ben delineati.

— Il Comitato di lettura della società fiorentina ha terminato il proprio compito per i lavori drammatici presentati nella seconda sessione.

I lavori esaminati furono trentadue. Di questi uno solo è stato dichiarato meritevole di rappresentazione: *Sacrificio*, commedia in un atto di Giuseppe Grazzini. Tre lavori sono stati inoltre riconosciuti meritevoli d'encomio.

Il Comitato si è sciolto ora all' esame dei lavori della terza sessione, che fu chiusa il 30 giugno con quarantasei commedie. Che il cielo gliela mandi buona! Con questo caldo!

— *Telegrafo senza fili* à il titolo di una commedia brillante in 4 atti di Luigi Motta e G. S. Verona che sarà rappresentata a Milano alla fine del prossimo autunno.

— Il pubblicista romano Ernesto Spagnuolo farà quanto prima rappresentare un suo dramma dal titolo: *I falsi brevetti*.

I febbrosi, per lo Spagnuolo, sono, nel dramma e nella vita, i ribelli alle odierne forme legali e morali — regolanti l'istituto del matrimonio, dei quali il mondo ne passa fuggendoli, come degli affetti da lebbra. Lavoro, come si vede, ardito, che promette di fare tutte le parti del suo pensiere, e che affronta una questione molto delicata, che può urtare la suscettibilità di molte maggiorenni.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (10, ore 12.40): *Quel che comanda*, commedia della signora Clarice Tartufari, rappresentata dalla Compagnia Benini, ebbe iersera all'Alfieri un successo discreto.

Lirica. — Vittore Veneziani, l'autore, con Tumiati, di vari melologhi applauditi da molti pubblici, è alle ultime prove di un'opera: *Pergolese*. Autore del libretto di questo *Pergolese* è Ferdinando Fontana.

— G. Pramponi ha scritto un'operetta in 3 atti, intitolata: *La miglie del reggimento*, ed una in 1 atto: *Abbondio*.

— Si prepara per il « Lirico » il cartellone per la stagione di carnevale veramente eccezionale. Le opere già fissate sono la *Gioconda*, la *Traviata*, la *Norma* e la *Bohème* di Puccini.

Maestro concertatore sarà il Serafin.

Musica sacra. — Il maestro Luciano Cazer ha musicato un *Requiem*, che sarà eseguito da una Società corale nel Cimitero di Trieste.

Un quadro della Galleria Borghese.

Vienna. 10. — Il prof. Bolos-Antoniewicz, dell'Università di Leopoli, tenne nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Cracovia una lettura sul quadro del Tiziano (Galleria Borghese) *Amore celeste e terreno*. La lettura conterrebbe, una dotta ed ingegnosa spiegazione del famoso quadro, sul quale scrissero moltissimi critici e storici La conferenza sarà pubblicata tra breve.

La musica italiana in Russia.

Berlino, 10. — Carlo Storck, un critico di arte, pubblica nella rivista germanica *Der Fürmer* uno studio sulla musica russa, mettendo in luce la grande influenza che fin dai primordi della storia musicale russa ha avuto l'Italia. La prima opera italiana fu rappresentata in Russia nel 1737. Da allora si ebbero sedue di musica italiana stabili tanto a Mosca quanto a Pietroburgo, i compositori italiani, tra cui primeggiano Francesco Araja (morto nel 1770) e Catterino Cavos (1775-1840), ebbero particolare abilità di rivestire di musica teatrale i canti popolari russi. I musicisti russi risentono anche l'influenza dei maestri italiani che considerarono per lungo tempo il migliore elogi e l'essere pari ai maestri italiani.

Le opere di musica sacra russa sono pure derivazioni dalla musica palestriniana. Appena Glinka doveva liberarsi, in gran parte almeno, dall'influenza italiana, al da creare una musica veramente nazionale russa.

Consiglio Comunale

Seduta del 10 — Presidenza **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21,45.

Le dichiarazioni del Sindaco.

Colonna. L'unanime voto da voi dato nell'ultima seduta — dice — in risposta alle dimissioni alle quali ci eravamo indotti, per un complesso di considerazioni, in cui analisi e ora rassa da quel voto superflue ed inopportune, non poteva non farci ritornare sulla nostra deliberazione, compresi come siamo, dal dovere di corrispondere alla solenne conferma della vostra fiducia. E ciò tanto più in quanto difficoltà, che non ci siamo mai nascoste, pur senza esagerarle, ci si paravano dinanzi. Troppo ci addolorerebbe si pensasse che a quelle difficoltà ci volessimo sottrarre. (Bene).

Dileguato pertanto ogni equivoco e nel non resta che augurarci che l'opera nostra possa in breve termine pervenire a vincere la somma non lieve di ostacoli che impediscono all'azione della capitale del Regno di toccare all'assetto che per essa si afferma non meno come un diritto che come un dovere. (Approvazioni).

A questo compito, sorretti dalla vostra rinnovata fiducia, attenderemo anzitutto amorosamente non ad altro che al suo esito la nostra azione avvenire.

Quanto poi alla discussione che fu la causa ultima delle dimissioni della Giunta le dichiarazioni del Consiglio, senza entrare in particolari, non possono essere intese da noi che come piena facoltà di prendere quei provvedimenti che riterremo necessari per assicurare la disciplina ed agevolare l'efficace riordinamento del corpo della guardia municipali; facoltà che noi intendiamo tale da consentirci anche di giungere, ove ciò occorresse, allo scioglimento del corpo. (Vive approvazioni).

Circa gli organici indispensabili al retto funzionamento del Corpo e più specialmente per gli ufficiali e pel Consiglio di disciplina ci limiteremo ad adottare provvedimenti d'indole provvisoria, riservandoci di presentarvi al principio della prossima sessione il definitivo regolamento ed il definitivo organico che con la cooperazione del Comandante formuleremo durante la ferie estive.

Giovenale. Raccomanda la revisione del Regolamento edilizio.

La Villa Borghese.

Colonna. Dà partecipazione della deliberazione presa ad urgenza in ordine alla presa di possesso della Villa Borghese. Aggiunge però che da una conferenza avuta col Presidente del Consiglio sorsero difficoltà pel pagamento delle tasse di trapasso. Queste spese sono gravissime, oltrepassando il mezzo milione, onde il Governo stesso ne è preoccupato. Assicura però che si cercherà di provvedere nel modo migliore.

Pecorini Alfagno. Manifesta il rajegra vivamente con la Giunta e col sindaco di aver condotto a buon porto così importante questione si meraviglia che le spese di trascrizione debbano essere a carico del Comune. Confida che il Governo vorrà sonvenire il Comune e per suo conto intende fare opportune ricerche.

Persichetti, E' lieto che siasi venuti ad una conclusione e se ne compiace coll'ammin. Ritiene però che di fronte alle convenzioni fatte dal Comune dello anse per i palazzi artistici e del palazzo del Governo il Governo possa bene rinunziare alla tassa. Il Comune poi paga 50 mila lire per la scuola agraria. Ritiene pure che sia ricordata a posto la iscrizione del cardinale Scipione Borghese che consacrava l'uso pubblico della Villa.

Colonna. Prende in considerazione la proposta Persichetti e, ringraziando, assicura che nulla trascurerà per far prevalere le ragioni del Comune.

Iacoucci. Non crede che il Parlamento nella cessione della Villa Borghese al Comune abbia avuto criteri fiscali. Ritiene anzi che nella deliberazione del Parlamento sia implicito l'esonero della tassa di donazione e che quindi nulla debba pagare il Comune per spese di trapasso.

Vitelleschi. E' di parere che l'esonero della tassa sia implicito nella donazione, tantopiù che si tratta di una donazione onerosa.

Comunque è utile stabilire bene le cose. Se il Governo crede di pagare la tassa di donazione, assenso del Consiglio potrebbe accettare il dono per la semplice ragione che le finanze del Comune non permettono di pagare. Vota quindi la ratifica con la riserva però che il Municipio sia esonerato dal pagamento della tassa.

Tranzi. Vuol sapere se sarà aperto al pubblico anche il giardino del lago.

Colonna. Nota che sarà il caso di occuparsene in seguito.

Nicolosi riconosce che la questione del pagamento della tassa presenta casso grave per la sua entità. Pensa però che il dubbio non abbia fondamento quando pure questo riguardo la legge non sia esplicita.

L'art. 3 pol dimostra che si tratta di una donazione di carattere affatto speciale che esula dalle norme consuete del diritto privato.

Il Governo conserva infatti a sè il palazzo e una parte della Villa per scopi d'interesse pubblico e riserva tutto ciò in base ad un semplice ordine del giorno votato del Senato.

Il Comune non si è opposto: ma tutto ciò vale a dimostrare che il Comune riceve la Villa non come un possesso patrimoniale, ma come una proprietà demaniale. Se il Governo entra in questo criterio, deve consentire l'esonero della tassa.

Colonna pone a voti la ratifica, prendendo atto delle riserve fatte dal Consiglio.

E' approvata.

Le Commissioni

Si procedette alla nomine delle seguenti Commissioni:

Scuola Reminia Fua Fusinato — Ispettrici: Colonna di Sonnino — Principessa Aldo — Soderini contessa Anna — Principessa di Poggio Suasa — Figuarelli — Principessa Adelaide - Cammarota Sofia — Besso Amalia.

Sopraintendenti: Persichetti Agosto - Falconieri di Carpegna Guido - Monaci Ernesto - Galluppi Enrico - Fusinato Guido.

Commissione di statistica: Balestra Pietro, Monaci Ernesto, Popesco Solimio, Baseri Enrico, Tomassetti Giuseppe e Tommasini Oreste.

Congregazione di carità: Baravelli ing. Giulio Cesare.

Comitato Agrario: Massimo Francesco, Santini Pio e Tenerani Carlo.

Commissione edilizia: Boncompagni-Ludovisi Luigi, Monteverde Giulio, Tenerani Carlo, Transi Archimede.

Consiglio scolastico provinciale — Kambo Colino — Tommassini Oreste.

Il Consiglio si adona quindi in seduta segreta, nella quale fu approvato l'intero ordine del giorno anche per ciò che riguarda le promozioni del personale ed i collocamento a riposo.

Fra questi ultimi notiamo quello del cav. ing. Viviani, direttore dell'Ufficio tecnico del Comune, in seguito a sua domanda.

Erano presenti:

Castellani, Sabrati, Pacelli E., Acciarresi, Colonna P., Grandi, Berti, Vitelleschi, Gamond, Vanni, Giuliani, Transi, Gevenale, Santini, Iacovacci, Coselli, Colletlacci, Jacocci, Benucci, Caretti, Massimo, Cruciani-Alibrandi' Cesciani, Pacelli F., Sciaioia, Persichetti, Boncompagni' Cagiati, Caruso, Studerini, Ramoni, Tilloni, Rospoli, Trompeo, Franchetti, Cecchini, Fratellini, Liberati, Gall, Giordano-Apostoli, Ballori, Castani, Cascarelli, Santucci, Alatri, Serafini, Ramoni, Bugarini, Torlonia A., Palombia, Perazzi, Gennari, Marrocchi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 11 luglio 1903 — S. Pio 1 papa

Levata del Sole alle ore 4.45 m. — Tramonta alle 7.41 s. Levata della Luna alle ore 8.35 m. — Tramonta alle 6.22 s. L'Ave Maria suona alle ore 8 4|4.

BOLLETTINO METEORICO.

10 luglio 1903, ore 15.

Europa: pressione massima 770 sulla Francia settentrionale, minima 755 in Polonia.

Italia 24 ore: barometro salito di 1 a 3 mm.; temperatura stazionaria aumentata al Nord; pioggierelle o temporali al centro e Sud.

Stamane: cielo sereno al Nordovest e isole; alquanto nuvoloso altrove: venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro fra 762 e 763 sul versante Tirrenico e isole; tra 761 e 762 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati fra Nord e ponente; cielo vario sul versante Tirrenico e isole, alquanto nuvoloso altrove con qualche pioggia o temporale; temperatura in aumento.

Anagramma.

Affermano i geografi
Che scorre in Ungheria.
Se me cambiae gli uomini
L'estreme malattia.

Spiegazione del Passatempo precedente:
FA-MOSA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 8 luglio 1903
Nati 41 compresi 3 nati morti
Morti 28 dei quali 11 sotto i 7 anni.

NATI

Ferranti Giuseppe di Michele, Roma, 10
Mancini Giovanni Batt. fu Giovanni, Morciano, 74, ved.
Teodori Chiara in Bartolomeo, Castel Di Sangro, 66, ved.
Lapi Francesco di Girolamo, Poggio Mirteto, 22, nubile
Rinaldi Luigi di Loreto, Camerino, 32, coniug.
Spizzichino Giacomo di Mosè, Roma, 9
Petrucci Rosa fu Girolamo, Roma, 39, coniug.
Salvi Anna di Luigi, Roma, 12, celibe
Guerrini Adelaide fu Cirino, Roma, 77, ved.
Leone Luigi di Giambattista, Roma, 12
Guerra Angela fu Luigi, Roma, 78, nubile
Proietti Loreta fu Giuseppe, Serrone, 58, coniug.
Capodice Antonio fu Matteo, Pata, 33, coniug.
Filippi Giovanni fu Giuseppe, Roma, 42, celibe
Dori Cesare Luigi, Roma, 74, celibe
Di Mazzo Anadeta fu Antonio, Civitavecchia, 66, coniug.
Foschi Arturo di Pietro, Roma, 25, celibe

Nelle ore pomeridiane di ieri volava al cielo la bambina

Maddalena Cremonesi

figlia di Ignazio e di Elena Ragazzoni in Cremonesi.

Ai numerosi parenti ed amici si partecipa la dolorosa perdita, dispensando dalle visite e dall'invio di fiori.

11 Luglio 1903.

La famiglia.

Giovedì 9 luglio spirava serenamente la

Principessa del Drago

Donna Maria Milagros Munoz y Borbon.

L'accompagno funebre avrà luogo sabato 11 alle ore 18.30 per la Chiesa parrocchiale di S. Bernardo, ove lunedì 13 alle ore 10 verrà celebrata la Messa di Requie. Vaiga la presente per coloro che non avessero ricevuto la partecipazione.

La famiglia di **Costantino Negri** sentitamente ringrazia tutti coloro che vollero tributare al caro estinto ancora una volta stima ed affezione. Inoltre si scusa verso coloro, che per dimenticanza non avessero avuta la partecipazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Marina - 23 luglio - Provvista di tele olone di lino e canapa - Dr. L. 100 000.

— 21 luglio - Provvista di legno teak di Moulmein, Rangoon, Siam - Presc. L. 346,965.

Genio Militare di Milano - 17 luglio - Manutenzione degli immobili militari della Piazza 1903-1906 - Presc. L. 165,000.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 16.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 5 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono — N. 1627 per gli Uffici di Redazione.
Id. — N. 1254 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

La malattia di Leone XIII.

I *reporters* oramai sono condannati a vegliare tutta la notte in piazza San Pietro. L'ultimo bollettino sanitario dell'altra sera, le notizie allarmanti che ingigantiscono ad ogni ora che passa, la notizia divulgata, per voci più o meno ufficiali, che il prof. Mazzoni nella sera aveva operato una nuova puntura alla pleura — mentre, come noi riportammo, non si trattava che di una iniezione di caffeina e canfora — lasciavano ritenere che la notte di ieri non sarebbe passata tranquilla.

E il caffè Chiaia, quartiere generale cronisti della stampa cittadina, fu trasformato in un bivacco notturno.

L'alba era attesa con la più grande ansieta, nella quale si riteneva si avrebbe recato l'annunzio di gravi avvenimenti.

Le lunghe ore notturne, che gli orologi del cortile di San Damaso parevano non segnassero mai, trascorsero fra le immagini più paurose.

D'ogni piccolo movimento si prendeva occasione per supposizioni infinite.

Ma la notte passò senza offrire argomento di cronaca.

Quando verso 6 fu aperta, come di consueto, la finestra della stanza del Papa, tutti i *reporters* corsero in armi.

E un fatto insolito si presentava allora alla loro vista.

Il cav. Centra, dopo avere aperto le tre finestre del tronetto della camera da letto della Biblioteca privata, richiudeva una prima volta tutti i doppi vetri: ma pochi minuti dopo tornava ad aprire le prime tre, tenendole aperte oltre un quarto d'ora e ciò che impressionò maggiormente, lasciava aperta la finestra della stanza del Papa.

E' morto... è morto... — dissero alcuni *reporters*. — Se il Papa fosse vivo — si domandarono — come aprire le finestre della sua camera a quest'ora?

E la ricerca di una spiegazione che giustificasse il caso strano divenne affannosa.

Invano il segretario del cardinale Agliardi, che usciva in quel momento di Palazzo rassicurava che il Pontefice aveva passata una notte relativamente tranquilla, per quanto le sue condizioni stazionarie rimanessero pur sempre gravissime; quella finestra aperta per molti era una rivelazione, per molti un incubo.

Come Dio volle si potè avere la spiegazione del grave caso. La camera da letto del Pontefice comunica con la biblioteca privata per mezzo di un'alcova. Il dottor Lapponi per far rinnovare l'aria della stanza del Papa, con le inazioni precauzioni aveva fatto trasportare l'Augusto infermo momentaneamente nella stanza vicina.

Si respirò.

Alle 8 e mezza in una carrozzella da piazza i professori Rossoni e Rossoni recavansi al Vaticano per consulto mattutino.

Il bollettino era atteso quindi con la più grande impazienza.

Mi scodavano le 11 e gli illustri professori non erano ancora discesi dal Vaticano. Si aveva quindi ragione di temere che le condizioni del Venerando Vegliardo si fossero rivelate sempre più gravi se richiedevano così lunga assistenza.

E ad accrescere le preoccupazioni concorreva il quasi contemporaneo arrivo di gran numero di cardinali, le carrozze dei quali seguivansi a tanto breve distanza, da far presumere che fossero stati chiamati d'urgenza ad una medesima ora.

Passavano infatti le carrozze degli eminentissimi Vives y Tuto, Satolli, Cavagnis, Martinelli, Cavicchioni,Pierotti, Gotti, Steinhuber, Segna, Sanminatelli, Cassetta, Gennari, Mathieu, Nocella... in lunga fila, insistente, continua

Finalmente poco dopo le 11 la pubblicazione del bollettino risolveva il primo problema.

Recava:

« *Ore 10.30* — L'Augusto Infermo passò la prima meta della notte in una certa tranquillità. Poi si accentuò la difficolta della respirazione con malessere e senso di oppressione.

« Polso piccolo, debole a 92. Completa apiresia. Diuresi scarsa.

« Constatato l'ulteriore aumento del versamento endo-pericardico si è stabilita la indicazione del virotamento. La toracentesi fu immediatamente praticata dal prof. Mazzoni. Si sono estratti circa 1000 grammi di liquido sieroso-sanguigno.

« Sua Santità ha riposato molto bene anche questo secondo atto operativo in seguito al quale la respirazione e le forze del cuore subito migliorarono.

« Firmati: *Rossoni, Lapponi, Mazzoni.* »

Il ritardo della pubblicazione del bollettino dovevasi quindi all'operazione subita da Sua Santità.

Quanto all'arrivo contemporaneo dei cardinali la spiegazione del fatto non si fece attendere molto.

In Vaticano era stata convocata iermattina la Congregazione dell'Indice sotto la Presidenza del cardinale Steinhuber.

\+

I professori Rossoni e Mazzoni giungevano a Palazzo nella ferma convinzione di dover procedere a una seconda puntura.

Il fenomeno pericoloso di cui fin dalla sera innanzi si era constatata la rinnovazione avrebbe potuto avere una sinistra influenza sul sistema circolatorio, tanto più che erasi riscontrata una costante depressione del cuore. E il versamento endopleurico continuo e abbondante non era che conseguenza di deficiente energia cardiaca.

La toracentesi quindi poteva, sia pure momentaneamente, migliorare le funzioni della respirazione e rinvigorire le forze del cuore.

Leone XIII aveva passata la prima meta della notte tranquilla: poi aveva manifestato qualche segno di irrequietezza.

Nella mattina, appena destato, a mons. Marzolini, che, insieme al cav. Centra, lo assisteva, aveva domandato d'un tratto perchè mons. Volpini, così assiduo presso di lui, da ieri l'altro non si era lasciato più vedere. Pareva fosse invaso da un triste presentimento.

La richiesta metteva monsignore nel più grave imbarazzo.

— Santità — rispondeva l'egregio prelato — è malato anch'egli..., l'emozione, la stanchezza di questi ultimi giorni... Mi nulla di grave...

Leone XIII, pur mostrandosi addolorato del caso, non insisteva in ulteriori domande.

Quando giunsero i medici il Pontefice giaceva in un dormiveglia.

Mentre il dott. Lapponi dava loro ragguaglio del come Leone XIII aveva passata la notte il Pontefice si destò, e i dottori Lapponi e Rossoni entravano nella sua stanza. Il prof. Mazzoni trattenevasi nella camera vicina per preparare gli strumenti necessari alla seconda op razione.

Leone XIII era seduto nella poltrona presso il letto.

Alla richiesta dei medici sul suo stato di salute:

— Sono invaso da un malessere indicibile — diceva. — Eppure nelle prime ore della notte ho riposato, senza disturbi.

Il prof. Rossoni praticò allora un minuto esame specialmente sullo stato del torace e le lunghe ed accurate ascoltazioni lo convinsero che non era il caso di rinviare una seconda toracentesi.

Il dott Lapponi ne avvertiva S. S. osservando che trattavasi di un operazione molto semplice e punto allarmante.

Leone XIII si limitava a rispondere:

— Sono nelle vostre mani.

Il prof. Mazzoni eseguì l'operazione con abilità e prontezza e senza che il Pontefice ne risentisse grave sofferenza.

La quantità di liquido estratto e più specialmente la specie non pare tranquillizzante, onde il prof. Rossoni ne prese una parte per esaminarla in Clinica.

L'atto operativo lasciò perfettamente tranquillo Sua Santità.

Il prof. Rossoni, prima di uscire dal Vaticano, trattenevasi in breve colloquio col dott. Lapponi.

\+

Nella giornata di ieri il movimento in Vaticano è stato incessante.

Dei nepoti del Papa, mentre il conte Riccardo Pecci non ci mosse mai dall'anticamera dell'Augusto Zio, il conte Camillo uscì dal Vaticano alle 3 e mezzo del mattino per tornarvi alle 11.

Tutte le guardie nobili erano chiamate a rapporto dal comandante principe Rospigliosi.

Sul libro dei visitatori al primo piano del Palazzo si inscrivevano ieri quasi tutte le comunità religiose per mezzo dei loro superiori.

Mons. Sforza ricevette l'impacio di Re Edoardo VII d'Inghilterra al segretario di Stato cardinale Rampolla, dal quale ogni giorno si reca per prendere notizie della salute del Pontefice e trasmettere al Re d'Inghilterra per mezzo dell'Ambasciata inglese.

Ieri mattina anche il direttore dell'Accademia di Francia, signor Guillaume, si recò in Vaticano complimentare il cardinale Merry del Val, Camerlengo.

Dai giornali fu raccolta la voce che monsignor Ungarini fosse caduto malato. Niente di esatto: monsignore gode ottima salute.

\+

La cronaca della sera si riduce... al secondo bollettino (ore 21,30) di cui ecco il testo:

« Nella giornata S. Santità ha avuto ore di riposo, senza accusare sofferenze.

« Il polso conserva la frequenza e la forza di stamane, dopo la toracentesi.

« Pulsazioni 92. Respirazione 28. Temperatura 36.4.

« Diuresi sempre deficiente.

« Stato generale invariato.

« *Rossoni, Lapponi, Mazzoni* ».

A questi dotti ufficiali possiamo aggiungere soltanto per notizia positiva, che mentre il Santo Padre fu assai molto sollevato, l'inappetenza era quasi assoluta.

Nel laboratorio della clinica medica di S. Spirito poi dal prof. Rossoni, coadiuvato dai dottori Marchesi, Schupfer e Carducci, ieri alle 16 fu fatto il reperto istologico del liquido pleurico estratto al Pontefice nell'operazione di ieri mattina.

Si rinvennero elementi mononucleati abbondanti, scarsi quelli polinucleati, emazie abbondanti.

Causale: pleurite per edema refratto.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 25.7 — Minimo 13.9.

I funerali di mons. Volpini. — Alle 17 di ieri ebbero luogo i funerali di Mons. Volpini segretario Concistoriale.

La salma, rinchiusa in doppia cassa di zinco e legno, passò per la prima loggia di Raffaello, braccio Giovanni da Udine, poi traversale le sale ducale e regia, la scala del Maresciallo, entrò nel portico della basilica Vaticana, uscì dal primo cancello di sinistra e fu deposta in un carro di seconda classe.

Precedevano il clero e il Padre Agostino Piffero sottosegretario di Stato, Palazzi Apostolici.

Seguivano il cardinale Samassa, gli arcivescovi Gasparri, Costantini, Merry del Val, i monsignori della Chiesa, Angeli, Pericoli, Scapinelli, Misciattelli, Marzolini, Bisleti, Dandini, Di Risogno, Talamo, Spolverini, Moscroni, Giannuzzi, Galimberti, Compagnucci, Respighi, Sarais, Ugolini, Granozzi, Ugolini, il padre Lepidi, maestro del Sacro Palazzo, il conte Soderini, il comm. Puccinelli, il barone Kanzler, il barone Meyer, comandante la Guardia svizzera, il conte Faina, una rappresentanza del Seminario Vaticano, vari addetti al S. Palazzi Apostolici, molti preti e signori recitando il rosario ad alta voce.

L'assoluzione della salma venne impartita nella Chiesa di S. Maria delle Grazie a Porta Angelica.

Quindi la salma proseguì per il Campo Verano per essere tumulata nella tomba del Capitolo Vaticano.

A Campo Verano fu ricevuta da Mons. De Raymond in rappresentanza di Mons. Bressan, Canerlengo *degli Eccetti*, e dai cerimonieri della Basilica Mons. Bezzi e Tani.

Consiglio provinciale. — E' noto la questione cui diede luogo la elezione del nuovo consiglio provinciale per il Mandamento VI di Roma, impugnata dai competitori di lui: questione importante perchè si trattava di stabilire se un funzionario della Corte dei conti fosse eleggibile o no all'ufficio di consigliere provinciale.

La Deputazione e il Consiglio provinciale, prima, e la Corte di Appello di Roma, poi differirono l'eleggibilità: ma la Corte di Cassazione, alla quale gli avversari del Rostagno avevano ricorso, annullò la sentenza della Corte di appello e affidò la soluzione della vertenza alla Corte di appello di Ancona.

La causa è stata discussa e il **P. M.** ha chiesto che il ricorso venga respinto.

La sentenza verrà pubblicata fra pochi giorni.

Per le giovani operaie — Alla fine delle corrente maggio si è costituita in Roma una nuova Associazione a beneficio delle giovani delle persone, specie di quelle dell'ago, finora lasciate in balia di loro stesse e prive di qualsivoglia appoggio, soprattutto di quello veramente efficace, che solo può dare una forte e savia organizzazione. E la *Società di mutuo soccorso per giovani operaie*, di sede in piazza Poli n. 3,

Questa istituzione è sorta per impulso dell'infaticabile signorina Antesana di Torino e con la cooperazione di gentili e colte signore e signorine della nostra città: marchese Patrizi-Montoro, Trasatti, Malvezzi, principessa di Belmonte, contessa Gabriella Ghinelli, signore Querini, Stenco, Clarini, Antonelli, signorine Bonelli, Rossier Franz, Todaro, Tofano, Venturelli, Rosi ed altre.

E, nata solo da pochi giorni, la Società conta già 600 operaie ascritte tra sarte, modiste, cucitrici in bianco ecc., ed ha ricevute numerose testimonianze di simpatia, sincere approvazioni, caldi incoraggiamenti ed anche critiche e censure: critiche e censure però che non mancano mai alle opere buone, e che anzi è ciò sia di conforto alle signore gentili costituiscono sempre un indizio certo di sviluppo rigoglioso e fecondo.

I vantaggi che la Società di patronato e mutuo soccorso intende procurare alle giovani operaie, mediante il loro modesto contributo mensile di L. 0.25, sono molteplici e sempre a maggiorarne considerevolmente le ristrette condizioni intellettuali, morali e finanziarie.

Essi si riassumono nei seguenti: sussidio in tempo di malattia, collocamento delle disoccupate, scuola festiva gratuita d'italiano, lavoro, ragioneria, stenografia, educazione a norte fra le assidue alle conferenze mensili di vari libretti della Cassa di Risparmio, biblioteca circolante e sale di lettura, consulti legali e consulti medici gratuiti, assistenza in caso di parto, evidentemente vantaggi grandissimi nel campo igienico e sanitario, vantaggi che è bene additare in modo speciale, non già perchè siano superiori a quelli intellettuali e morali, ma perchè più urgenti, sentiti e più facilmente apprezzabili dalle giovani operaie.

Infatti le *lavoratrice dell'ago* sono sottoposte a non lieve fatica per le ore lunghe di lavoro, talvolta fino a notte avanzata e spesso in ambienti privi di luce e di aria, di quella luce e di quell'aria per tanto necessarie allo sviluppo di giovani organismi, si aggiunge la scarsa alimentazione durante quel magro pasto, satario e allora non faranno più meraviglia i fenomeni d'indebolimento organico a cui si trovano esposte le giovani operaie, indebolimento che poi a sua volta è causa di gravi malattie, come anemie, clorosi, ma soprattutto di quella tanto micidiale qual'è la tubercolosi.

Ora, la Società di Patronato e Mutuo Soccorso, provvedendo di conforto e di sollievo il lavoro festivo, feriale eccezione, la troppa magra retribuzione, diminuita la causa di esaurimento e con l'accrescimento salario può procurare i mezzi necessari per una migliore alimentazione, la quale, a sua volta, può provvedere in modo anche più efficace a diretto, con una istituzione del tutto nuova per Roma, e cioè con l'impianto di *Ristoratori economici*.

Questi ristoratori sono locali riservati esclusivamente alle giovani operaie, nei quali esse possono trattenersi durante i brevi momenti di tregua loro concessi dopo il lavoro del mattino, e prendere, mediante un tenue cifra, una refezione sana e sostanziosa, preparata e servita con pulizia e nettezza. Al pasto di questi ristoratori economici sarà annessa una sala di lettura e conversazione e così le operaie troveranno e la noia di andare vagando qua e là nei crocicchi di laboratori e il pericolo di certe osterie e luoghi di ritrovo poco o punto convenienti.

Non basta. La Società mette sin d'ora ogni domenica a disposizione delle socie una *palestra* per le quali e giovani con la ginnastica all'aria libera ed energica possono a loro bell'agio ridare freschezza ed agilità alle membra spesso intorpidite da un movimento troppo uguale e monotono.

La Società inoltre mercè generose elargizioni del cuore, spera poter di tanto in tanto invitare le giovani socie a gite campagna e merenda, di cui oggi non intende gli effetti salutari dal punto di vista igienico.

E il 29 giugno p. p. la Società fu lieta di poter inaugurare fin dal suo nascere la serie di tali merende, invitando la prima 300 ascritte alla villa Grosia-Rosa, gentilmente concessa dal proprietario.

Fu una festa campestre riuscitissima e di cui va stato pieno ben meritato alla bontà ed al brio delle giovani operaie, nonchè all'attività premurosa del Comitato promotore.

Molte egregie signore vollero con la loro presenza dare un pegno maggiore della loro simpatia verso un'opera così altamente sociale. Notiamo le principesse Doria Pamphily, di Belmonte, Aldobrandini, Gotti-Rospigliosi, le contesse Serra Serra e Marazzi, la marchesa Quartara, le sigg. Danieri, Santonella, Tenerani, le signe Da Pozzo, Bonin, Falcacappa, Di Lorenzo, Sigismondi ecc.

Finalmente la Società di Roma, ad esempio di quella di Torino, intende adoperarsi per mandare ogni anno in *villeggiatura* una *prima ed unica volta* una delle sue socie, quelle fra le giovani operaie, nubili o maritate, che maggiormente risentono il bisogno di passare alcuni giorni nel riposo e sotto l'influsso benefico di cielo più sereno.

Così facendo la *Società di Patronato e Mutuo Soccorso* potrà essere sicura di compiere un'opera altamente filantropica e veramente proficua e di prendere una parte non lieve alla grande lotta contro la tubercolosi, che pur troppo serpeggia specialmente nella classe delle giovani operaie delle grandi città.

Per la commemorazione di Re Umberto — Le presidenze dei sotto-comitati rionali diramarono la seguente circolare:

« La commemorazione del triste anniversario della morte del compianto Re Umberto I, deve assumere in questi anno importanza e significato speciali, e quindi solenne manifestazione popolare.

La presidenza del sotto-comitato di questo patriottico rione affida al benevolo concorso dei cittadini la migliore riuscita della manifestazione che sarà certamente degna del compianto Sovrano e dei sentimenti patriottici del popolo.

Fa pertanto assegnamento sul concorso di tutti ed afferma che apposite delegati del sotto-comitato muniti di lettera di riconoscimento, avranno l'incarico di raccogliere le adesioni e le offerte per contributo alle spese necessarie. »

Indecenze — Ci scrivono:

Tutti gli abitanti dei palazzi che fiancheggiano i terreni dell'Istituto fisico e della Scuola di anatomia, oltre a doversi subire tutte le notti i lunghi latrati dei cani su cui si praticano esperimenti medici e anatomici, di qualche tempo sono costretti a subirsi i ragli continui e prolungati di tre asini sui quali si esercitano le medesime operazioni e che liberamente pratcano, sotto gli occhi di tante famiglie, i loro amori osceni. E' una indecenza senza confini che dovrebbe esser tenuta lungi dall'abitato.

Ieri mattina poi avvenne un caso, per fortuna non lettale. Uno di quegli asini, esasperato forse da una frenesia inconsueta che gli faceva sanguinare di collo e il fianco, assalì ferocemente un ragazzino che era entrato nel campo, atterrandolo e mordendolo. Le grida degli abitanti che spaventati assistevano a quella scena riuscirono a richiamare l'attenzione di un guardiano, che accorse a salvare il povero etto che aveva già riportato parecchi morsi.

Domandiamo nuovamente se è lecito dentro l'abitato permettere simili abusi.

Per un lampione — Ci scrivono e giriamo l'osservazione, che ci pare giusta, all'ufficio municipale competente:

« Quando, or sono quattro mesi, venne riaperto il transito per le due scalinate che fiancheggiano l'imbocco sul del Tunnel, in via Milano, furono riattivati i lampioni collocati sulle spalliere e soppresso quello colà colonnetta in legno che erano stati messi provvisoriamente lungo i marciapiedi.

« Ma del primo lampione a destra, sul principio della scalinata, per chi viene da Via Nazionale, fu risparmiata la colonnina ed è rimasta lì sola base; e per sostituirlo si è lasciato sul marciapiede il lampione col fusto in legno. Certamente si tratta di una dimenticanza o di un atto di vandalismo e basterà accennarla per vedere restituito il lampione legittimo. »

Circolo Vittorio Emanuele II. — L'altra sera nella sede sociale in piazza del Monte il Circolo Vittorio Emanuele II inaugurò le sere delle sue conferenze.

Il presidente del Circolo, cav. Francesco Ciastri, tenne una applaudita conferenza sul tema: « Questione sociale. »

Egli parlò per quasi un'ora innanzi ad un numeroso pubblico, composto in gran parte di soci delle varie Associazioni monarchiche di Roma, trattando l'ardua questione con vera competenza.

Il cav. Ciastri fu vivamente applaudito.

Il Circolo non poteva meglio inaugurare la serie delle sue conferenze.

Il corso durerà due mesi e sarà quotidiano.

In esso verrà svolto il seguente programma:

1. Microscopia applicata all'igiene: G. Favia — 2. Batteriologia applicata alle malattie degli animali: S. Santori — 3. Protozoi patogeni: A. Celli — 4. Chimica applicata all'igiene: A. Sala — 5. Alterazione degli animali e delle carni da macello. G. Bertelli — 6. Epizoozie e Zoonosi: L. Barucchello — 7. Igiene veterinaria: A. Nosotti — 8. Legislazione e Polizia sanitaria veterinaria: A. Valenti.

Per essere ammessi si dovrà fare domanda al Rettore di questa Università.

Chi avrà frequentato il detto corso riceverà, previa prova d'esame, un certificato degli studi fatti, e potrà poi, se crede, rimanere nell'Istituto per un ulteriore perfezionamento.

Le iscrizioni si ricevono fino al 30 settembre p. v.

Una laurea. — In questa sessione il signor Domenico Grifone, già laureato in Giurisprudenza ha conseguito il grado accademico di Dottore in filosofia.

Fuori porta Cavalleggieri. — A causa della grave malattia del Papa le feste che dovevano aver luogo domani domenica 12 alla Madonna del Riposo sono state rimandate al altro giorno della stessa.

Società di M. A. fra gli impiegati.

Domani alle 18 nell'Arena dell'Asilo Umberto I (via delle Sette Sale n. 22) i dilettanti della sez. Bodrimmacista della Società intratterano un corso di recite sociali rappresentando « La Signora dalle camelie » col gentile concorso della signa Gemma De Sanctis della compagnia drammatica Di Lorenzo-Lollo.

Le lezioni dei soci della Società degli impiegati valgono come inviti. Per avarne altri rivolgersi agli insegnanti della Società.

Ricreatorio Popolare Borgo-Prati — Domenica prossima tutti gli alunni dovranno trovarsi in divisa nella palestra di via Cicerone alle 15.30 precise per assistere all'inaugurazione dell'Educatorio « Giuseppe Marzini ».

Comizio di macellai — Domenica prossima, nella sala dei tipografi, in via Si Bartolomeo si terrà un comizio di operai macellai.

Mercato serico — Prezzi fatti: La qualità da L. 3.70 a 3.85 — 2ª qualità L. 3.25 — Bozzoli venduti Kg. 221 — Bozzoli invenuti Kg.

N. B. — Il mercato sarà continuato fino a tutto il 20 corrente.

Corpo delle Guardie municipali — Stato indicante le operazioni di servizio eseguite dai componenti il suddetto corpo dal 16 al 30 giugno 1903:

Arrestati: Per furti 3, ferimenti 3, titoli diversi 7.

Denunziati: Per ubriachezza 4, per oltraggi agli agenti di forza pubblica 1, per mancanza di fanali 9, per biglietti non 0, per aver venduto vasi non assicurati 1, abbandono di veicoli 2, incolumità pubblica 0, ubbriachezza 0, maltrattamenti agli animali 9, portoni aperti 0, titoli diversi 41.

Contravvenzioni: Per panni stesi 26, per cavalieri su dodi sui carro carico 116, naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 146, tassa cani 83, alla legge metrica 0, cani non di prescrizione per invigilare dentro 17, all'illuminazione 4, titoli diversi 2041.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 316, altri soccorsi 2, cani accalappiati 141, incendi 4, veicolare in deposteria 1, fanciulli smarriti 1, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 3.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 4, consegnati alle guardie 17.

Avvertimenti 60. — Totale delle operazioni 3051.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 8 luglio 1903

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Morti	Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	Guar.	Reint.	Trasf.	T.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	714	288	1002	1	3	4	41	4	9	54	2	714	285	997
S. Antonio	132	396	528	3	4	7	1	2	4	7	3	127	388	485
S. Gallo	140		140									140		140
S. Giovanni		146	146		94	94							240	240
S. Giacomo	207	113	320	8	5	13						208	117	325
Consolat.	80	34	122	3	3	6	3	3	3	9		80	34	116
Gallicano		58	58										58	58
	1402	1035	2437	17	109	126	45	9	16	70	5	1269	1264	2533

Piccola Cronaca

Suicidio a Regina Coeli. — Il detenuto Carpineti Attilio, entrato nel carcere di Regina Coeli il 27 marzo, sotto imputazione di omicidio in persona di Palazzoli Emma e di lesioni contro Palazzoli Francesco, ieri si è suicidato appiccandosi alla inferriata della cella 262, del terzo braccio, servendosi dell'asciugamano e del lavagliacce quest'ultimo legato a spranga.

Avvertito subito dal capo guardia il direttore, questi si recò nella cella e dalle indagini praticate risultò che nessuno del personale di custodia venne meno al proprio dovere.

Infatti, quel detenuto perchè imputato di grave delitto, era attentamente sorvegliato, quantunque fosse di buona condotta e non avesse subito alcun castigo.

Il suicidio avvenne dalle 22 1/2 alle 23 di ieri, subito dopo passata la visita del sotto capo Vincenzo De Santis e dalle guardie Leandri Giuliano e Leonori Costantino e dopo la normale chiusura delle celle.

Le guardie assicurano che quando visitarono la cella trovarono il detenuto a letto, e non ebbero alcun sospetto che il Carpineti, il quale era sempre stato tranquillo, avesse potuto attuare alla propria esistenza.

Gli agenti lo deposero sul letto e gli prodigarono tutte le cure necessarie.

Poco dopo sopraggiunse il sanitario, ma trovò che il Carpineti era morto.

Si ritiene che il suicidio debba attribuirsi alla partecipazione dell'atto d'accusa, che il Carpineti seppe alla sera.

L'inchiesta giudiziaria esclude la responsabilità del personale.

Il grave infortunio in via Bergamo. Ieri sera in via Bergamo, in una casa in riparazione avvenne una grave disgrazia.

Il calcinaiolo Giuseppe Tomassini, d'anni 62, abitante in via San Giovanni in Laterano 8, mentre lavorava nel cortile di detta casa, fu colpito al capo da una trave caduta dall'alto.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio, i medici si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio in via Salumi. — Questa notte il facchino del ministero delle finanze, Ricci Pio, d'anni 22, abitante in via dell'Atleta 17, in casa della sua amante Emilia Magni, in via Salumi 21, per motivi di gelosia si ferì con un colpo di coltello in direzione del cuore.

Trasportato all'ospedale della Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

L'incendio in piazza S. Pietro. — Ieri sera Eleonora Tamburchi, d'anni 51, abitante in via Gracchi 6, venne investita da un carrettino condotto da Angelo Conti d'anni 48, abitante in Borgo S. Spirito 7.

Riportò delle contusioni guaribili in 12 giorni.

Caduto da un carro. — Il carrettiere Attilio Morani d'anni 18 nella tenuta « Porcareccia » fuori porta Cavalleggieri, trovandosi sopra il suo carro addormentato cadde e fu travolto sotto le ruote.

Guarirà in due mesi.

Il ferimento in via Nazionale. — Il proprietario del caffè Chiara in via Nazionale, De Los Reges Vitali Emilio, rimproverava ieri sera il cameriere Giovanni Marcelli d'anni 21, ab. in via Principe Amedeo 4, per non aver maggiore comunese.

Costui cavato un coltello ferì il padrone al fianco sinistro.

Guarirà in pochi giorni.

Arresto di un ladro. — La decorsa notte un pattuglione di agenti, perlustrando le adiacenze del Pantheon, sorprendeva quattro giovinastri, i quali vistisi scoperti si davano alla fuga.

Abbandonavano una grossa bronza di rame contenente 18 limoni e una giacca dove questa era involtata.

Nell'inseguimento, attraverso la campagna, il brigadiere Basse cadde, fredoni alla gamba.

Ne fu arrestato uno solo: certo Umberto Faraghi, d'anni 18, abitante in via Bacoina 95, il quale si mantenne negativo all'incontanente di furto.

Le gesta della canaglia. — Ieri ricordammo il fatto accaduto al venturino Valentino Piccirilli di anni 38, abitante in via degli Equi 69, il quale, dopo di non essere stato pagato da una corsa all'Acquacetosa, era stato da due giovinastri ferito gravemente.

In seguito alle indagini iniziate dal delegato Pasinelli del Commissariato dei Monti, vennero arrestati Filippo Sabatini, di anni 37, usciere al Comune di Roma, ab. in via Bacoina 79, e Gelli Vittorio, di anni 34, macellaio, abitante nella stessa via al n. 12.

Monte di Pietà.

Lunedì 13 luglio 1903 - *La 5ª i astrazione vende:*

In oggetti d'oro impegnati n. 6. Il novembre 1902 non alla somma n. 280189.

Oggetti di stagneria e vestiario impegnati il dì 11 dicembre 1902 non ancora disimpegnati n. 287000.

Si pagano i resti dei pegni venduti nella Custodia 2 e 4 [illegible] si comunicano prestando sopra pegni i quali non alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi dal Governo e dalla Città. Si fanno anticipazioni sopra le pensie dall'istituto coll'interesse annuo a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — *Il segreto di pulcinella* anche alla sua replica ebbe conferma — se bisogno ve n'era — del successo schietto.

Il lavoro facile arzitutto merito si svolge malgrado la sua semplicità destando interesse e lasciando tutti soddisfatti. Ed è già un requisito dei più rari e dei più edificanti di cui va data lode ad una Compagnia di prosa di valore come questa che da un mese e mezzo non fa che ripetere successi nel teatro principale, più bello e più arieggiato di Roma.

Stasera, come annunziammo, il grande spettacolo a beneficio del direttore « Regina Margherita », nel quartiere di Villa Ludovisi.

Grosso Calabresi darà novella prova delle sue eccelse qualità interpretando il felice lavoro di Roberto Bracco *Don Pietro Caruso*, che sarà seguito una delle più grandi attrattive pel nostro pubblico che nonostante ciò non solo i meriti e le doti specialissime del Calabresi, ma anche il dramma forte del simpatico attore meritano ampi consensi.

Seguirà *La trilogia di Dorina*, la commedia brillantissima di G. Rovetta.

Domani poi *Il suicidio*, uno dei capo-lavori di P. Ferrari.

Quirino — Stasera spettacolo d'onore del baritono Ignazio Pompei e si replicherà *Il Barbiere di Siviglia*.

Domani poi altre due beneficiate: quella del basso G. Cicoero nella rappresentazione diurna e l'altra della prima donna Adelina Negrini nella sera.le.

Adriano — Dunque stasera quella novità del *Quo vadis?* che annunciono messa in scena con sfarzo, con banda sul palcoscenico e con la bellezza di *300 comparse*, proprio tal quale insomma come ai tempi di Neroneì..

Manzoni — L'opera bellissima, ingiustamente dimenticata, del compianto Petrella, *La contessa d'Amalfi*, andrà in scena questa sera e sarà per molti una novità.

Rammentiamo che la sala del teatro è stata accellentemente sreggiata con apposito ventilatori.

Teatro Nazionale. — Ecco le partite d'oggi del giuoco al pallone:

1ª partita - Rossi: Fruliani, Gabri, Berardi Turchini: Dessi, Franchi, Lazzeri.

2ª partita - Rossi: Dessi. Marini, Dessi - Turchini: Pacini, Busoni, Berardi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Don Pietro Caruso* e la *Trilogia di Dorina* ore 21.

Adriano — *Quo vadis ?*, ore 21.

Quirino — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 21.

Manzoni. — *La contessa d'Amalfi*, ore 21.

Ministero Romano. — Giuoco al pallone, ore 17 1/4.

Giardino Margherita

Via XX Settembre.

Spettacolo variato e ballo: *L'Hiver*n, 21,30.

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 113

Fuori Porta Cavalleggeri

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni interamente versato

Si avvertono i Signori Azionisti che in conformità alla deliberazione dell'Assemblea generale del 23 Marzo 1903, questa Società procederà alla emissione di N. 4 mila obbligazioni di L. 500 ciascuna, fruttanti l'interesse del 4 0/0 all'anno, neste di ogni tassa presente e futura, pagabile semestralmente il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno, e rimborsabili per estrazioni annuali dal 1905 al 1929 come da tabella inserita nel titoli unitamente alle altre condizioni del prestito. Il primo coupone sarà pagabile il 1° gennaio 1905.

I signori azionisti che vorranno profittare del diritto di preferenza loro riservato per la sottoscrizione delle dette 4000 obbligazioni, dovranno esercitarlo dal 6 al 15 luglio p. v. versando contemporaneamente alla cassa della Società la somma in acconto di L. 100 per obbligazione. Il saldo di L. 400 dovrà essere versato il 31 luglio contro ritiro dei titoli definitivi.

La Società si riserva di provvedere direttamente al collocamento delle obbligazioni per le quali nel termine sopra indicato, non venisse esercitato il diritto di preferenza.

Roma, 9 Giugno 1903.

Il Gerente: **C. Pouchain**

SERVIZI

del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Ostero per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 7 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì al mat. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 5 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per *Indo-China e Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*

Per *Calcutta* da Trieste il 12 viaggi all'anno

Per *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia, ogni giovedì alle 8 ant. comprese le fermate a Gravosa e Cattaro per *Ragusa*.

Per Lesina e Curzolare per settimana da Trieste.

Venezia Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Mercoledì 1 mercoledì.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said. Sett. 4 Aprile 12 viaggi all'anno.

Per Bombay linea invernale da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia Jono e Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Turchia, Salonicco ogni domenica da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi *Danubio - Max Ger*, *Per l'Africa Orientale* si partirà dal 15 Aprile, Maggio, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre toccando Aden, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, Trieste, oppure agli agenti Fratelli Gondrand a Firenze Milano, via Vigna-Nuova, 3, *Roma* - Francesco Parisi e Carminati - Villani *Livorno* - G. Serventi, *Napoli* - Adolfo Bozzo, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Tesei, Omer e Ser.

Ultime Notizie

Il viaggio del Re aggiornato.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Figaro* dice che i francesi approverebbero la decisione del Re Vittorio Emanuele III di aggiornare il suo viaggio a Parigi, in caso di morte del Papa.

+

Stando alle ultime informazioni, si sarebbe deciso, per iniziativa del nostro Re e d'accordo col Presidente della Repubblica francese, di rinviare la visita al prossimo settembre, anche sulla semplice considerazione che perdura lo stato grave del Pontefice.

Questa decisione è inspirata ad un sentimento non solo elevato che fa onore al due Capi di Stato e ai rispettivi Governi.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina conferirono alla Consulta gli on. Zanardelli, Di Broglio ed il principe Colonna, concertando le ultime disposizioni pel contratto di cessione di Villa Borghese al Comune, contratto che verrà stipulato fra un paio di giorni.

Consiglio di Stato

Nell'adunanza del 10 corrente la III Sezione ha discusso e dato parere favorevole sopra i seguenti affari.

Regolamento per la costituzione di un Consiglio di amministrazione presso ciascuna direzione di Commissariato militare.

Transazione con gli ex amministratori della Cassa di Risparmio di Barletta.

Regolamento provinciale per l'applicazione della tassa sul bestiame nella Provincia di Roma.

Nomina dei componenti l'ammi strazione dell'Istituto di Credito Agrario per il Lazio.

Lavori di ristabilimento e miglioramento delle Regie Terme di Montecatini.

Acquisto per parte della Società di mutua assistenza fra gli ufficiali dell'esercito permanente di una determinata area demaniale in Via Balbo per costruirvi l'edificio sociale.

— Proposta di modificazione al R. D. 15 giugno 1900 n° 322 concernente l'Officina governativa Carte-Valori.

Credito italiano.

(Serv. spec. del Tup. Rom.)

Milano, 10, ore 17.15. — L'emissione delle obbligazioni 4 0/0 per la Società dei tessuti stampati a mezzogiorno era esaurita, superando le migliori previsioni.

In tre giorni le Sedi del *Credito italiano* hanno collocato le 16 mila obbligazioni per l'ammontare di otto milioni.

Questo risultato che torna ad onore dell'Istituto, dimostra che i capitali di rispetto, si sono alquanto restii negl'impieghi industriali azionari hanno sempre grande fiducia nei titoli garantiti a reddito fisso.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministero ha autorizzato l'apposito con lavori di ricostruzione e sistemazione e calata del muro di sponda al Lungo Tevere degli Anguillara per la spesa prevista di L. 480,000.

Per le opere marittime.

Una circolare del Direttore Generale delle opere idrauliche comm. Tedesco, invita i signori ingegneri capi di fornire le notizie per stabilire le previsioni della spesa delle opere marittime per l'esercizio 1904-905.

Nuova ferrovia.

Ieri, con l'intervento degli on. Balenzano e Di Broglio e dei rappresentanti delle provincie di Ascoli-Piceno e dell'Impresa, è stata firmata la convenzione per la costruzione e l'esercizio della linea Adriatico-Fermo-Amandola.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Vertenza Mascagni.

Ieri si pubblicò la decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato che non accoglie il ricorso del maestro Mascagni relativo alla destituzione del detto Maestro di Pesaro e compensa le spese fra le parti.

Ministero Finanze.

Con R. D. dell'8 corr. il personale del Genio civile addetto al servizio tecnico dei RR. Canali Damaniali e Cavour - già alla dipendenza dei LL. PP. è stato trasferito alla dipendenza del Ministero delle Finanze.

Tributi locali.

E' data facoltà al Comune di S. Benedetto del Tronto (Prov. di Ascoli Piceno) di applicare nel biennio 1903-1904 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300.

Onorificenze.

Chiappa ispettore superiore del Demanio nominato commendatore, Angeloni Leonardo direttore del R. Istituto sperimentale dei tabacchi in Scafati (Palermo), Sartori ispettore delle guardie di finanza, Baritone intendente del Demanio, tutti sono nominati Cav. d'Italia.

Ministero Agric., ind. e Commercio.

L'ufficio del Lavoro.

In seguito alla nomina del prof. Montemartini a direttore dell'Ufficio del Lavoro al Ministero di agricoltura, si è tutto disposto perchè il nuovo ufficio inizi le sue operazioni il 16 di questo mese, mettendosi così in grado di convocare il Consiglio del lavoro per i primi di settembre.

Il locale per la nuova divisione è stato scelto nello stesso palazzo del Ministero.

Ministero Poste e Telegrafi.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il Regolamento per l'esecuzione della legge sui telefoni e il R. Decreto che l'approva.

L'on. Squitti.

(S) **Trevino**, 10. — Il sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi, on. Squitti, è giunto nel pomeriggio.

Egli ha visitato gli uffici del telefono, del telegrafo e della posta, e, accompagnato dalle autorità, ha visitato la città e i dintorni. Ha poi preso parte ad un banchetto alla « Stella d'Oro ».

Stasera è ripartito.

Ministero Guerra.

Prospetto delle promozioni in corso:

S. M. generale a maggior generale 1 — Corpa di S. M. a colonnello 1 — Fanteria a colonnello 1; a ten. col.; a magg. 18; a cap. 31; a ten. 1; a sott. ten. 2 — Cavalleria a ten. col. 4; a magg. 6; a cap. 5 — Artiglieria a col. 1; a magg. 5; a cap. 12; a ten. 1 — Genio a cap. 6 — Distretti a cap. 1 — Fornaze a cap. 1 — Corpo sanitario a col. 1; a ten. col. 1; a magg. 4; a cap. 3 — Contabili a magg. 3; a cap. 8; a ten. 6 — Veterinari a cap. 1 — In totale 122 promozioni.

Nel personale civile: amministrazione centrale 47; personale insegnante 5; Istituto Geografico 4; capitomboli d'artiglieria 1 — In totale 57.

Ministero Marina.

Il medico di 1ª classe Ciare Ettore è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Umbria* in servizio di compartimento.

Il medico di 1ª cl. Remor Carlo è sbarcato dal piroscafo *Las Palmas*.

— *L'Etna* è partito da Civitavecchia, il *Messaggero* è partito da Livorno.

Il Duca degli Abruzzi a Roma

Ieri proveniente da Napoli giunse il Duca degli Abruzzi.

S. A. andò a salutare il ministro della marina.

Borse e Mercati

Roma, 10 luglio

Pochissimi affari oggi. La Rendita per contanti quota 102,17 1/2 e per fine 102,35. Il 3 1/2 0/0 100,35 e 100 15 Rendita 4 1/2 0/0 101,50.

I valori chiudono ai prezzi seguenti.

Banca d'Italia 1014 — Banco Commerciale 747 — Credito Italiano 547 — Banco Roma 113 1/4 — Credito Fondiario 360 — Acqua Marcia 1485 — Tiss 1330 — Cartiere 784 — Condotte 329 — Immobiliari 271 — Veneto 114 — Elba 334 — Zuccheri 75.

Cambi: Francia 99,97 1/2 — Londra 25,12.

Cambio dazio doganale Il Luglio L. 100.00.

Dal 6 al 12 luglio — fino a L. 100 — L. 99.00.

BORSE ITALIANE — 10 luglio 1903

N. B. i prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	102 32	102 12	102 15	102 37 1/2
Id. fine	—	102 32	102 35	—
Id. 4 1/2 0/0	102 —	102 —	102 —	101 87
Ass. R. d'Italia	1013 50	1013 —	1013 —	1014 —
» B. Generale	—	36 —	—	—
» ferr. Medit.	470 50	470 50	471 —	470 50
» Merid.	693 —	693 —	694 —	693 50
Credito Italiano	547 —	547 —	547 —	—
Banco Commerciale	746 50	747 —	747 —	—
» Sconto	—	—	142 —	—
» Nav. Gen.	415 50	415 75	—	—
» Raff. Sarc.	319 —	319 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	303 —	—	—
Id. Meridionali	—	323 75	—	—
Fond. it. 4 1/2 0/0	—	520 —	—	—
» » 4 0/0	—	507 —	—	—
Fon. S. d'Italia 4 0/0	—	506 25	—	—
» » 4 0/0	—	516 —	—	—
San Paolo	—	—	521 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 98	99 97	99 97	100 —
Berlino Id.	123 17	123 22	123 27	123 20
Londra 8	25 12	25 13	—	—
Londra a 3m	—	—	25 12	24 93 1/2

Consolidati: Media aff. del Regno, 9 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.16 3/4	100.18 3/4
4 1/2 netto	101.82 1/2	100.06 —
4 0/

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

VIII.

Mai come adesso aveva esposto il suo piano con tanta logica e precisione; Raimondo non si capacitava di udire tutto ciò dalla bocca di un monello di undici anni.

Stupito ed interessato, aveva dimenticato per un momento la sua preoccupazione. Peraltro credette di dover dire:

— Ma ciò che pensi è da pazzo, ragazzo mio.

— Tanto peggio, zio! vedrai se i miei progetti si avvereranno.

— Se tu agissi in tal modo sarebbe da rimpiangere. Tu credi che la vita d'avventure, che il prisma della giovinezza riveste di smaglianti colori agli occhi tuoi, sia da preferirsi all'esistenza pratica che ti destinano.

« T'inganni: quest'ultima val sempre meglio. » Massimo chinò il capo.

— Poi, soggiunse il giovane, pensa al dolore che cagioneresti ai tuoi genitori, intralciando la loro volontà, distruggendo le ambizioni che fondano su te!

— Il fanciullo guardò suo zio.

— Ma, dimmi zio, saresti poi tu molto contrariato se la mia decisione recasse dolore ai miei genitori? domandò egli con incredibile freddezza.

Non si poteva immergere il ferro rovente nella piaga sanguinosa, con cinismo maggiore, il cinismo della fanciullezza, età senza pietà.

Raimondo rimase avvilito.

— Vedi, insistette il bricconcello con aria trionfale, il piccolo Massimo capisce molte cose che gli si vorrebbero nascondere.

Non sapendo che contegno tenere il giovane era disorientato.

— Davvero, si direbbe che qui sei infelice, ragazzo mio, mormorò infine.

— Forse.

— Tua madre non è buona per te? E tu stes so non le vuoi tutto il tuo bene?

— Sì, amo molto la mamma; so che le farei un gran male abbandonando Saint-Geniez; e anch'io ne proverei un gran dolore... Ma sarà l'unico.

Poi di fronte allo sguardo investigatore di Raimondo, Massimo volse la testa altrove con aria imbronciata.

Davvene non insistette.

— Via, riprese il fanciullo tirando l'amico per il braccio, vuoi venire con me, zio?

— Dove?

— A Saint-Geniez.

— Ne vengo or ora, e volevo invece....

— Andare certamente a Bourlaus?.. Non c'è furia.

— Come?

— Aspetta..... ti spiego tutto..... Mamma aveva qualche disgrazia oggi: anzi ho lasciato la casa molto a malincuore.

Raimondo frenette al pensiero di un alterco fra Eduardo e sua moglie.

Perplesso non osava interrogare il nipote; ma questi lo prevenne.

— Da un'ora, la mamma era in colloquio con... indovina zio!

— No, no, non so...

— Con la signorina... orsù con colei che chiamo zia Alice.

— E l'abboccamento si riferiva ad un soggetto penoso? articolò timidamente Davesne.

— Non lo capito... Ma piangevano tutt'e due. Ecco perchè vedendo uscir te, parimente triste, zio, ti ho seguito per avvertirti che zia Alice era là.

— Ma perchè?... Cos'ha che vedere?...

— Ho supposto che saresti contento di parlarle.... Oh! Massimino indovina tante cose....

Raimondo sentiva la sua mente confondersi; obbedì macchinalmente al ragazzo, e si mise in cammino nuovamente verso Saint-Geniez... ad un tratto alzò gli occhi e vacillò, tanto gli batteva il cuore.

Alice veniva verso di loro con andatura stanca e gli occhi gonfi.

Come si riflette dolorosamente pure la mano alla ragazza e le chiese sue notizie.

Alice pareva felice di quell'incontro.

— Che fortuna! Si fa vedere tanto raramente a Bourlaus!

— Ah! mi è tanto penoso di vederti cola, in mezzo a quegli estranei, in quella casa dove tutti devono essermi ostili!

— Come s'inganna amico mio!

— Su che? Sui sentimenti di Valderas e di sua figlia?

La ragazza accennò di sì col capo.

— Non ho da riuscir gradito al capitano nè alla signorina Maria, quindi non mi spiego questa simpatia...

— Il cuore si ride della logica, disse Alice con tristezza. La simpatia, l'amore stesso nascono alle volte in un giorno e senza che se ne sappia il perchè, fra persone che il giorno innanzi non sapevano che esistessero.

— Dio m'è testimone che non sono andato mai a Bourlaus per altri che per te... Mi credi Alice? Lei abbassò gli occhi arrossendo.

— .... E che ho sempre maledetto gl'impronti che m'impedivano di parlarti a cuore aperto come avrei voluto fare...Eppure a momenti soffocavo.

— Ah! mio Dio! sospirò la ragazza, quante volte non ho io pure sentito il dolore soffocarmi!... Zitti! interruppe bruscamente Massimo ci ascolta!...

— Ah! sì che Massimo si occupa di noi! Guida come corre ad imboscarsi dietro un albero, pronto a slanciarsi... Giuoca al selvaggio nella foresta vergine...

— La sua ossessione! Non parla che di viaggi e di avventure: osservò Alice.

— Anche a te?

— Continuamente. Ma che bravo ragazzino! Che cuore! Mi chiama sua zia, lo sa?

— Potesse dir il vero!

— Gli voglio bene come se fosse mio nipote.

— E' un presentimento?

Alice volse altrove il capo, tutta rossa dall'emozione.

— La prego, riprese dopo un momento, non abusi del caso di questo abbocamento per martirizzarmi! Se sapesse come soffro di tutto, a causa di tutto!.. Come vedo oscuro l'avvenire!...

— Capisco, mormorò il giovane con un po' di livore, ti annoio preferisci incontrarmi a Bourlaus in presenza di due o tre persone.

— Ciò che dice è ingiusto, amico mio... Del resto di che si rammarica adesso? In questo momento può parlarmi come sull'*Oronco*.

— Mi domando come mai mi è accordato quest'insigne favore, come mai tu abbia osato rischiarati sola, fuori da Bourlaus?

— Poco importa.., Ah! ci tiene a saperlo?

« La signorina Valentina andava a Saint-Geniez per affari: io ho approfittato dell'occasione... per andare a far visita alla signora Davesne che è tanto gentile, tanto affettuosa per me... ho fatto male?.. »

Raimondo la interruppe con un gesto pieno di tenerezza.

— Alice, Alice, mi par che tu voglia canzonare mormorò, tu cinguetti per nascondere il tuo turbamento. Fai conto di ridere per scacciare le lacrime che salgono agli occhi, poichè il tuo cuore è buono, e in fondo, la tu hai un gran tormento...

« Perchè prendere a mal partito ciò che ti dico? Non sarebbe meglio mettere la tua mano nella mia, per essere uniti contro il pericolo... comune? »

— Che c'è? disse la ragazza con stupore.

— C'è che soffro Alice, di vedere che non hai fiducia in me. Lo stato d'animo in cui mi fai stare è terribile.

— Ha lei mai pensato a ciò che può essere la vita altrui? interrogò lei.

Il suono di questa voce tradiva una tal tristezza che Raimondo si pentì di aver avuto un momento di malumore.

— Chiedo scusa, disse, sono un egoista.

— No, lei non è un egoista, è un infelice, esclamò la ragazza. Il suo cuore è ammalato d'un segreto che non vuol confidare a nessuno, e che la opprime.

« Si lamenta di me, accusandomi di esser l'unica causa della sua tristezza. No, la causa principale è altrove. »

— T'inganni, Alice, tu sei lo scopo della mia vita, l'unico oggetto delle mie preoccupazioni. Dunque, ammettendo che vi sia un'altra ragione alla mia tristezza; è sempre per te, da te che mi viene ogni mia sofferenza; diversamente, essendo mi indifferente il mondo tutto, l'avversità non avrebbe presa su me.

— E' una confessione! insinuò la giovane dopo breve pausa.

— Se così vuoi!

— Ma sicuro che voglio così, perchè è un fatto Amico mio la prego, soggiunse lei, agguantando ad un tratto con forza il braccio di Raimondo, la supplico, non mi lasci in questa atroce perplessità!

« Nel suo passato v'è qualcosa che la tortura. Non neghi! E poi adesso non lo potrebbe.. Ne so abbastanza e... non di troppo... Mi dica tutto tutto... Che fra noi non esista più mistero, nessun pensiero nascosto..... Non ho io la sua fiducia? Per tutta risposta Raimondo abbassò la testa.

— Mia cara Alice, disse con gravità, tutto ciò che mi chiederai ai difuori di questo, farò l'impossibile per accordartelo. Ma ciò che mi chiedi no, mai mai!

Poi, accorgendosi che ne aveva già detto troppo, si riprese:

— Che idea, di farmi una domanda simile! Sei stata dalla signora Davesne! E' lei che ti ha messo nel cervello queste storie di brigantì?

Alice che credeva raggiungere lo scopo del suoi sforzi, provò un amaro disinganno, quando dal tono reciso del giovane, capì che non vi era nulla da sperare.

Lasciò passare qualche minuto, poi con gesto di sconforto:

— Sì, disse, esco ora dal salotto della signora Davesne – mi pare di averglielo già detto – ma non è a lei che devo l'idea di farle questa domanda. E' già un pezzo che cercavo il momento opportuno.

— Avresti potuto farla, Alice, mormorò Raimondo, il giorno in cui tu sei impegnata ad esser mia moglie, o prima...

— Come prende gusto a torturarmi! Non sono già abbastanza infelice? E anche pochi momenti or sono, quale angoscia!... Lei era dal signor Davesne, mentre io era da una mia moglie... Vi ho uditi discutere, e, dal tono, ho capito che si trattava di cosa grave in cui serii interessi erano in ballo, ricordi, odii, rimpianti... io non so...

Raimondo non potè trattenere un brivido.

— Avrò commesso un indiscrezione, proseguì la ragazza. Ma è più forte di me: questa circostanza datti i miei sospetti, non faceva che accrescere le mie inquietudini... Scusi, ho l'aria dissistere su questo maledetto affare... Ma perchè mi guarda a questo modo?

— Vorrei farti capire quanto io l'amo, Alice, e quale gioia proverei se ti vedessi tranquilla, fiduciosa sulla mia parola!

— Volere e potere son due cose distinte, sospirò lei. Io peraltro cercherò.

Poi, porgendo la mano a Davesne, soggiunse:

— A rivederci!

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via due Macelli, 6-B* — **Roma**
(— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione
(— Senza L'ECO DELLA MODA —)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
(— CON L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 3 - di 71-75. 5 - di 100 L. 10 - Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piroscafi*, cent. 80 - *Sotto Croce*, (cesta a pag.) cent. 70.
1.a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, *ecc. ecc.*
Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova* - *Napoli* - *New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salv. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Affetto da 6 mesi di febbri malariche resistenti a tutte le cure fatte, sono ricorso al suo *Antiflogogeno*.
La sorprendente efficacia di tale rimedio si rese subito manifesta, giacchè dopo di allora non ebbi più alcun attacco di febbre.
CARLO ROSSETTO
Tenente nel 2. Regg. Granatieri

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Montecit. Fanti 109 al 115 a L. 3 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Rosa per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza cancro alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena. N. 50, presso il Pantheon**, in Genova presso la **Vedova Casareto, via Luccoli. 1**. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono centro assegno.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esposizioni **Italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglio d'oro di 1.o grado, e con certificato di S. E. Lanza, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bionda, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magnolini parrucchiere** Via dei Cestari, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0|0 Sale Saturno.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

SOCIETA ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 960 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compresi quello di rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.
Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, al minimo di 10 giorni.
La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vettura della classe corrispondente, salve le limitazioni che per alcuni convogli rimangono dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto P.	69,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,50
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66,65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Ancona viceversa per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende un primo piano per L. 9000 posto in posizione centralissima in ottimo mezzogiorno. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 759

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Stndii per uso di sentore al n. 50 di piazza Dante. Una di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 89. 628

Piazza Cenci 7A (Palazzo) affittasi appartamento signorile 7 camere, cucina, camerino, vasche, gas, acqua marcia, portiere, esposizione mezzogiorno, chiavi dal portiere. Visibile sempre. 726

Via Gaetana 17 A presso il Ponte Umbertino, primo piano, 7 camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, gas, portiere. 748

Appartamento signorilmente mobigliato 7, p. nobile di camere con balcone, ingresso, cucina lago, luce elettrica campanelli elettrici, scala grande e di servizio, ascensore, telefono. Rivolgersi via Piemonte N. 1. 743

Appartamento di 4 vani e cucina intto messo a nuovo, adatto per due persone, ed ufficio. Piazza Spagna 66 piano primo. Chiavi al N. 65. 755

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sanvito Romano altitudine 700 metri affittasi appartamento mobiliato monte di Sanvito romano pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Prefetti 46 dalle 2 alle 10. 749

Per villeggiatura affittasi presso Poggio Mirteto residenza signorile con annessa piccola villa. Posizione amena, aria salubertosa. Trattative rivolgersi cav. Bonincampi 37 **ex Forte Piscina Roma.** 740

Civitavecchia Affittasi per la bagnatura due appartamenti mobiliati liberi. Prezzo convenientissimo. Dirigere offerte casa do Marsonich. 737

Quartiere sei a dieci ambienti, con mobilia o senza, con cantina ecorrendo, affittasi uso villeggiatura in Castiglione Fiorentino (Arezzo). Rivolgersi Enrico Salvemini Castiglione Fiorentino. 738

Villeggiatura in ridente Villa Genzano affittasi appartamenti mobiliati. Rivolgersi Venti Settembre 93 B piano nobile. 734

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

Distinta Signorina che conosce Pinglese e benissimo la lingua italiana e favorirne in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Lezioni di pianoforte da distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato, lavviare lettera alla signora F. G. R. presso amministrazione del « Popolo Romano » 519

Per allieve di canto la signora Maniani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia offresi per lezioni a domicilio, onorario moderatissimo, lavviare lettera alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 366

Amministratore, contabile, correspondente provvisto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Rotterebbe premure. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano ».

Cercansi commessi praticissimi del taglio stoffe per signora. Scrivere lasciando referenze e sogcol praticasi, non si tiene conto di offerte sapotidi. Dalare 760 fatteo poste Roma. 759

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia, (al 5. p. al dentro. I biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO; via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del cilardino dalle 9 alle 12.
Id.; STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.; ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 9).
Museo LATERANENSE; piazza S. Giovanni, 9 alle 12.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
—COLONNA; via Pilotta 17; dalle 10 alle 15.
Biblioteca Lancei: via Lungara 10, dalle 9 alle 17.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano; (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tramonto. 8,45 15,30
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 13.
Id. CRISTIANO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA', alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
— S. LUCA; via Rosella 44, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 57, dalle Salle 15
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle Salle 15
Castel S. Angelo: permesso all'ufficio nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 13.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 13 al tram.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9, alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Scavi di Ostia: Scrivere a Commissario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	15,20	16,40	19,50	23,35
Pisa.	8,15	8,20	14,10	20,40	21,15	—	—
Foggia	8,15	8,20	14,10	20,40	21,15	—	—
Milano.	8,15	8,20	14,10	20,40	21,15	—	—
Grosseto-Chiusi . . .	8,00	—	13,—	18,30	22,30	—	—
Firenze-Modane . . .	—	8,30	8,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano . . .	7,30	11,30	—	17,5	—	20,2	—
Tivoli.	7,30	11,30	—	17,5	17,40	20,2	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Fiumicino	6,40	—	8,40	12,—	—	16,35	19,25
Marino-Albano. . . .	6,30	8,35	9,45	13,35	12,35	15,50	(a)
	Cost.		Cost.			Cost.	
Anzio-Nettuno	5,35	8,38	7,40	9,2	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina . .	6,30	—	—	17,44	—	—	—
Velletri	—	—	11,45	—	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo .	9,40	—	11,30	17,21	—	—	—
Fiumicino	—	—	11,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco. . .	7,30	—	—	—	—	—	—
Tivoli-Subiaco. . . .	7,15	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	—	fest.	15,10	—

(a) e 17,26 - 19,20 feriale - 18,45. — Il treno delle 11,35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,20	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	13,10	16,30	22,30	23,48
Terzo	7,40	9,40	—	13,10	16,30	22,30	23,48
Milano	7,40	9,40	—	13,10	16,30	22,30	23,48
Grosseto-Chiusi . . .	8,—	—	11,45	—	—	20,—	—
Milano-Firenze . . .	7,3	13,10	—	19,57	—	—	20,25
Avezzano-Tivoli . . .	8,45	—	13,50	—	21,20	—	—
Tivoli.	8,5	9,45	13,50	14,—	—	20,6	—
Civitavecchia	7,—	9,30	—	13,10	16,25	22,35	23,48
Fiumicino	7,21	9,30	13,41	19,—	17,13	23,20	23,49
	—	—	—	—	fest.	fest.	fest.
Nettuno-Anzio	9,7	—	13,19	19,5	17,30	23,20	23,52
Albano-Marino . . .	7,33	9,18	11,10	15,—	18,7	19,45	(a)
Terracina-Velletri . .	—	10,1	—	—	20,53	—	—
Velletri	8,16	—	13,30	—	—	—	—
Fiumicino	7,40	13,30	—	—	15,50	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	13,36	—	—	—
Subiaco-Mandela . . .	8,45	—	—	—	—	20,50	—
Ladispoli	12,23	—	—	—	fest.	21,3	—

(a) e 21,7 - 23,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22,40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAVAGLI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,31	6,20	8,7	9,30	11,20	13,40	18,—	—
Bagni p.	6,24	7,13	8,52	10,13	12,13	16,27	19,48	—
Tivoli a.	6,39	7,44	9,22	10,43	12,4	17,—	20,2	—
Tivoli p.	5,45	7,18	8,27	9,43	11,5	17,35	18,2	20,35
Bagni p.	6,34	8,13	9,09	10,13	11,53	18,7	19,—	21,3
Roma a.	7,20	8,56	9,44	10,58	12,38	18,50	20,9	21,41

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Dilla E. Magnani — Inchiostri Borgis-Wirth Lipsia

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottoufficiale, attivissimo, preferisce ottimo cocchiere occuparsi. Scrivere E. R. 123 formo posta Roma. 64

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze; accorrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. L. ecomo Posta Roma. 69

Distinta signorina maestra di pianoforte si presta anche a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi alla amministrazione del giornale. 719

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piani 1. Buona esposizione e posizione.

Bellissima camera e salotto ad uso camera sola via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 752

Camera e salotto mobiliati con gas e seggessi con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano angolo 6 angolo Corso Vitt. Em. 672

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dai cieli bigi Dolorosamente sorpresso mancanza riscontro mia ultima, corao sempre pilacrai di accordarmi un colloquio per potermi convincere della mia infelicità senza tuo amore. 742

America Deliziosamente sorpreso cartolina, letterone della bella... Grazia, dilatia; quella mia preferita malgrado uoie desiderii, una proposizione... Nulla accettabile lutamente subisarti carezze, bacii.. Vivi tutta felice, sarà una mia; pensami, amami come ti penso, ti amo.

Saluto Qualora miei tristi preoccupazioni, quantunque avvalerai tua persistente silenzio, stieno veramente fallaci, pregoti non tardare oltre scrivermi, interrandoti mia grave preoccupazione. Ricevendo desmani venerdì invito, potrò trovarmi giorno andiei Firenze, altrimenti sconsigliarti evitare rinvii accendanmani diciotto. Scrivimi subito. Sempre tuoio tuo RICORDO

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione